



**Fondazione
G. Brunenghi**
onlus



"Chiunque sia in grado di mantenere la capacità
di vedere la bellezza non diventerà mai vecchio"
(Franz Kafka)

Bilancio Sociale dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

Fondazione Giuseppina Brunenghi Onlus

Bilancio sociale dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

Dati Anagrafici	
Sede in	<i>Castelleone (Cr) Via Beccadello n. 6</i>
Codice Fiscale	<i>83000630190</i>
Numero Rea	<i>CR - 162310</i>
Partita Iva	<i>00387930191</i>
Fondo di dotazione Euro	<i>€ 4.940.899</i>
Forma Giuridica	<i>Fondazione</i>
Attività prevalenti	<i>RSA – Cure Intermedie – CDI – RSA Aperta – ADI – SAD</i>
Attività connesse	<i>Gestione poliambulatori specialistici gestiti per conto della ASST di Crema – Attività di fisioterapia per gli esterni – Fornitura pasti al domicilio</i>
Settore di attività prevalente (ATECO)	<i>Codice 87.1 – strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani</i>
Rete associativa cui l'ente aderisce	<i>Arsac – Uneba</i>
Data di chiusura dell'esercizio cui il presente bilancio sociale si riferisce	<i>31.12.2022</i>
Data di redazione del presente bilancio sociale sottoposto all'approvazione dell'organo competente	<i>28.04.2023</i>

Bilancio sociale dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

Sommario

§ 1. PREMESSA	3
§ 2. I PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	3
§ 3. IL 2022: FUORI DALLA PANDEMIA DA SARS-COV-2.....	4
§ 4. LA STRUTTURA E IL CONTENUTO DEL BILANCIO SOCIALE.....	5
[A.1] METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	5
[A.2] INFORMAZIONI GENERALE SULL'ENTE.....	5
[A.3] STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	9
[A.4] PERSONE CHE OPERANO PER LA FONDAZIONE.....	18
[A.5] OBIETTIVI E ATTIVITÀ.....	23
[A.6] SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA	38
[A.7] ALTRE INFORMAZIONI	41
§ 5. 2022: ANNO DI ANNIVERSARI.....	42
§ 6. GLI STAKEHOLDERS SI RACCONTANO.....	47

§ 1. PREMESSA

Il *Bilancio sociale* riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 14 comma 1 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117. I destinatari principali del *Bilancio Sociale* sono gli *stakeholders* della *Fondazione* (di seguito anche l'"Ente"), ai quali vengono fornite informazioni sulla performance dell'Ente e sulla qualità dell'attività aziendale.

Per la definizione di **stakeholder, o portatore di interessi**, si rimanda al successivo punto 3 "Struttura, governo e amministrazione".

Il *Bilancio sociale* è redatto in osservanza delle "linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore" di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019.

Con il presente *Bilancio sociale* si intende rendere disponibile agli *stakeholders* uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dall'Ente al fine di offrire una informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio.

Il *bilancio sociale* si propone di:

- ✓ fornire a tutti gli *stakeholders* un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'Ente;
- ✓ attivare un processo interattivo di comunicazione sociale;
- ✓ favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- ✓ fornire informazioni utili sulle qualità delle attività dell'Ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli *stakeholders*;
- ✓ dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'Ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- ✓ fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli *stakeholders* ed indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- ✓ rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- ✓ esporre gli obiettivi di miglioramento che l'Ente si impegna a perseguire;
- ✓ fornire indicazioni sulle interazioni tra l'Ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- ✓ rappresentare il valore aggiunto creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

Il presente bilancio sociale è il primo che viene redatto nella storia della Fondazione Brunenghi; pur rappresentando la prima esperienza di redazione si è cercato di essere il più chiari possibili nel rispetto dei contenuti minimi richiesti dalla normativa vigente ma anche nella ferma volontà di meglio interagire con tutti i nostri interlocutori e stakeholders.

§ 2. I PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Nella redazione del presente *bilancio sociale* sono stati rispettati i seguenti principi, previsti nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019, i quali garantiscono la qualità del processo di formazione e delle informazioni in esso contenute:

- **rilevanza:** nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione, dell'andamento dell'Ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli *stakeholders*;
- **completezza:** implica l'individuazione dei principali *stakeholders* che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione e l'inserimento di tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali *stakeholders* di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'Ente;
- **trasparenza:** secondo il quale occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- **neutralità:** le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;

- **competenza di periodo:** le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelli svoltisi e manifestatisi nell'anno di riferimento;
- **comparabilità:** l'esposizione delle informazioni nel *bilancio sociale* deve rendere possibile il confronto sia temporale, tra esercizi di riferimento, sia, per quanto possibile, spaziale rispetto ad altre organizzazioni con caratteristiche simili od operanti in settori analoghi;
- **chiarezza:** le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- **veridicità e verificabilità:** i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;
- **attendibilità:** implica che i dati positivi riportati nel bilancio sociale devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti inoltre non devono essere prematuramente documentati come certi;
- **autonomia delle terze parti:** nel caso in cui terze parti rispetto all'ente siano incaricate di trattare specifici aspetti del *bilancio sociale* o di garantire la qualità del processo o di formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

Ove rilevanti ed opportuni con riferimento alla concreta fattispecie, oltre ai principi sopraesposti, nella redazione del *bilancio sociale* sono stati utilizzati anche i seguenti, tratti dallo *Standard GBS 2013 "Principi di redazione del bilancio sociale"*:

- **identificazione:** secondo il quale deve essere fornita la più completa informazione riguardo alla proprietà e al governo dell'azienda, per dare ai terzi la chiara percezione delle responsabilità connesse; è necessario sia evidenziato il paradigma etico di riferimento, esposto come serie di valori, principi, regole e obiettivi generali (missione);
- **inclusione:** implica che tutti gli *stakeholders* identificati devono, direttamente o indirettamente, essere nella condizione di aver voce; eventuali esclusioni o limitazioni devono esser motivate;
- **coerenza:** deve essere fornita una descrizione esplicita della conformità delle politiche e delle scelte del management ai valori dichiarati;
- **periodicità e ricorrenza:** il *bilancio sociale*, essendo complementare al bilancio di esercizio, deve corrispondere al periodo amministrativo di quest'ultimo;
- **omogeneità:** tutte le espressioni quantitative monetarie devono essere espresse nell'unica moneta di conto.

§ 3. IL 2022: FUORI DALLA PANDEMIA DA SARS-COV-2

I difficili momenti della pandemia da Covid-19 vissuti dalla nostra Fondazione sono ormai lontani; sono un ricordo, certamente vivo, ma che fortunatamente non caratterizzano più la vita della nostra comunità e dei nostri residenti.

Con il 6 aprile 2022 si è tornati a una situazione di quasi normalità in quanto, dopo oltre 2 anni di chiusura, è stato consentito l'accesso in struttura con il rispetto ancora di alcune regole: mascherina, igiene delle mani, limite al numero dei visitatori, green pass, durata massima della visita.

Un ulteriore passo in avanti è stato poi compiuto a partire dal 1° giugno in quanto è stato tolto il limite della durata massima della visita comunque consentita fino ad una certa ora nel pomeriggio.

Fino ad arrivare al 1° gennaio 2023 che ha visto eliminare anche il green pass quale requisito necessario per l'accesso. Ora l'unica e fondamentale regola rimane quella di indossare la mascherina FFP2.

Il senso di responsabilità e del dovere da parte di operatori, familiari e visitatori nonché le vaccinazioni anti Covid ci hanno dato un grandissimo aiuto e ci hanno consentito di recuperare molta serenità e molta speranza. I residenti, in particolare quelli della R.S.A., hanno ricevuto la 5 dose di vaccino mentre gli operatori sono tutti vaccinati con almeno 3 dosi.

Nel 2022 i contagi sono stati pochissimi sia fra gli ospiti che fra gli operatori e concentrati soprattutto nella prima parte dell'anno; le conseguenze sulla salute sono state davvero limitate.

§ 4. LA STRUTTURA E IL CONTENUTO DEL BILANCIO SOCIALE

Ogni dato quantitativo nel presente *bilancio sociale*, salvo quando diversamente specificato, è espresso in unità di euro. La struttura del bilancio sociale consta di sette sezioni, di seguito riportate.

[A.1] METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Standard di rendicontazione utilizzati

Oltre alle indicazioni normative contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 sono state considerate, ove compatibili e rilevanti per il presente *bilancio sociale*, le indicazioni:

- delle “*Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit*” approvate nel 2010 dall’Agenzia per le Organizzazioni Non Lucrative e di Utilità Sociale, sviluppate da ALTIS;
- dello “*standard – il Bilancio Sociale GBS 2013 – principi di redazione del bilancio sociale*”, secondo le previsioni dell’ultima versione disponibile.

Altre informazioni utili per comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione

I valori economico-finanziari riportati nel presente documento derivano dal bilancio di esercizio dell’*Ente*. Per garantire l’attendibilità dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

[A.2] INFORMAZIONI GENERALE SULL’ENTE

Nome dell’ente	Fondazione Giuseppina Brunenghi Onlus
Codice Fiscale	83000630190
Partita IVA	00387930191
Forma giuridica e qualificazione	- Fondazione ai sensi dell’art. 14 e seguenti del Codice Civile. - O.N.L.U.S. – Organizzazione non lucrativa di utilità sociale ai sensi del D.Lgs. n. 460 del 04.07.1997 – Qualifica che verrà mantenuta fino alla nuova forma giuridica e alla qualificazione che la Fondazione adotterà in ottemperanza alla Riforma del Terzo Settore ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017
Indirizzo sede legale	26012 Castelleone (Cr) Via Beccadello n. 6
Sedi operative	- 26012 Castelleone (Cr) Via Beccadello n. 6 - 26012 Castelleone (Cr) Largo del Volontariato n. 8
Aree territoriali di operatività	Regione Lombardia
Valori e finalità perseguite	Art. 1 dello Statuto – Scopi Istituzionali <ol style="list-style-type: none">La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, in particolare nei settori dell’assistenza sociale, socio-sanitaria e sanitaria, nel settore della beneficenza con particolare riferimento alla tutela di anziani e di disabili in regime di residenzialità, semi-residenzialità e domiciliarità.La Fondazione ispira la propria attività alla dottrina sociale della Chiesa Cattolica, riconoscendo ed affermando la centralità della persona e la tutela della sua dignità, nonché della sua dimensione spirituale e materiale. A tale scopo all’interno dell’Ente si provvederà al servizio religioso secondo il culto Cattolico a vantaggio dei ricoverati e del personale, in base ad accordi che verranno stabiliti tra il Consiglio di Amministrazione e la parrocchia SS Filippo e Giacomo di Castelleone.La Fondazione presta la necessaria assistenza senza distinzione di nazionalità, cultura, razza, religione, sesso, censo, condizione sociale e politica, secondo principi di uguaglianza, imparzialità, solidarietà, responsabilità ed etica, perseguendo i propri obiettivi ispirandosi ai valori cristiani.La Fondazione ha l’obbligo di non svolgere attività diverse da quelle indicate al comma 1 del presente articolo, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse. <p>I valori che ispirano l’azione dell’Ente nel perseguire gli obiettivi sopraindicati sono:</p> <ul style="list-style-type: none">riconoscimento ed affermazione della centralità della persona come individuo e tutela della sua dignità;

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>riconoscimento e mantenimento di un ruolo attivo nella comunità dell'individuo anziano e fragile, anche se collocato all'interno di una struttura residenziale;</i> ▪ <i>integrazione della Fondazione con i servizi esterni operando a favore dell'individuo debole sul territorio ed in collaborazione con le Amministrazioni Pubbliche e gli operatori del terzo settore;</i> ▪ <i>affermazione della Fondazione come centro socio-sanitario qualificato e credibile per le famiglie, gli operatori, il volontariato, la comunità e come luogo di formazione e diffusione della cultura geriatrica;</i> ▪ <i>riconoscimento dell'importanza e del valore del personale come risorsa essenziale per il raggiungimento degli obiettivi fissati anche attraverso la formazione di una cultura ed un linguaggio comuni, attraverso la creazione di un clima organizzativo e di squadra.</i> <p><i>I principi che ispirano i programmi, l'organizzazione, l'attività degli operatori, i rapporti con gli utenti (ospiti e famigliari) e i risultati da conseguire sono:</i></p> <p>◆ UGUAGLIANZA <i>Nell'offrire i propri servizi, la Fondazione si ispira al principio di uguaglianza dei diritti degli utenti e si impegna a garantire che gli interventi sanitario-assistenziali vengano erogati senza alcuna distinzione di sesso, razza, lingua, religione ed opinioni politiche. Viene garantita la parità di trattamento, a uguali condizioni del servizio prestato, sia fra le diverse aree geografiche di utenza, sia fra le diverse categorie o fasce di utenti.</i></p> <p>◆ IMPARZIALITA' <i>La Fondazione si impegna ad offrire servizi in maniera imparziale, attraverso il comportamento degli operatori improntato a criteri di solidarietà, giustizia e imparzialità.</i></p> <p>◆ CONTINUITA' <i>La Fondazione è attenta a creare e mantenere le condizioni necessarie per garantire la continuità nel tempo dei servizi offerti, al fine di arrecare agli utenti il minor disagio possibile. Nell'ambito della continuità del processo di cura e riabilitazione, viene rispettato in quanto possibile il diritto di personalizzazione del servizio che viene erogato all'utente.</i></p> <p>◆ PARTECIPAZIONE <i>La Fondazione garantisce la partecipazione dell'utente (ospite e familiare) alla prestazione che gli viene erogata. Secondo le indicazioni e le modalità previste dalla vigente legislazione, l'utente ha diritto di accesso alle informazioni che lo riguardano e può proporre osservazioni e formulare suggerimenti per il miglioramento del servizio.</i></p> <p>◆ EFFICIENZA ED EFFICACIA <i>La Fondazione si impegna a raggiungere con efficienza i risultati attesi, impiegando in maniera ottimale le risorse a disposizione. Si impegna inoltre ad adottare solo interventi capaci potenzialmente di modificare positivamente le condizioni di salute delle persone orientando gli stessi alla soddisfazione dei bisogni di salute e di assistenza dei cittadini che usufruiscono dei servizi offerti dalla struttura.</i></p> <p>◆ SOLIDARIETA' <i>La Fondazione si pone nei confronti degli utenti in un'ottica di ascolto per interagire con loro e soddisfarne adeguatamente i bisogni espressi e inespresi, creando un clima di reciproca fiducia.</i></p> <p>◆ RESPONSABILITA' <i>La Fondazione si impegna ad assumere consapevolmente decisioni ed azioni atte a risolvere i problemi di salute e di tutela sociali degli utenti. In tale ottica, ogni operatore assume come dovere ed esprime come diritto la necessità di ampliare le proprie conoscenze e competenze anche attraverso una formazione continua al fine di porre la propria attività al servizio della domanda degli utenti, nell'ottica del «prendersi cura» del soggetto anziano e malato.</i></p> <p>◆ ETICA <i>Il lavoro della Fondazione si fonda sul principio etico della assoluta superiorità della persona sulle cose, ovvero sulla convinzione che occorre recuperare la trascendenza della persona e l'assolutezza del valore dell'esistenza anche la più derelitta e compromessa.</i></p>
Attività statuarie	<p><i>La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, in particolare nei settori dell'assistenza sociale, socio-sanitaria e sanitaria, nel settore della beneficenza con particolare riferimento alla tutela di anziani e di disabili in regime di residenzialità, semi-residenzialità e domiciliarità.</i></p> <p><i>Le attività a carattere prevalente riguardano la gestione di: RSA – Cure Intermedie – CDI – Servizi Domiciliari (RSA Aperta; ADI; SAD).</i></p>

Altre attività connesse	<i>Gestione poliambulatori specialistici gestiti per conto della ASST di Crema – Attività di fisioterapia per gli esterni – Fornitura pasti al domicilio</i>
Collegamenti con enti pubblici (aziende sanitarie, comuni, ospedali, ipab, ...)	<i>La Fondazione ha collegamenti con i seguenti Enti Pubblici:</i> - <i>ATS Val Padana: contratto per l'acquisto di prestazioni di RSA, RSA Aperta, Cure Intermedie e CDI;</i> - <i>ASST Crema: contratto per la gestione dei poliambulatori</i> - <i>Comuni di Castelleone: contributi per pagamento di parte di alcune rette di degenza, per servizio pasti al domicilio;</i> - <i>Comune di Chieve: contributi per pagamento di parte di alcune rette di degenza;</i> - <i>Comune di Ripalta Arpina: servizio ambulatorio e prelievi;</i> - <i>Comunità Sociale Cremasca: servizio SAD nei Comuni del Distretto Cremasco; sottoscrizione di protocollo per la gestione degli accessi in RSA;</i> - <i>Agenzia delle Entrate: 5 per mille;</i> - <i>GSE: contributo impianto fotovoltaico;</i> - <i>ASST di Crema, Cremona e di altre Province: attività di ricovero presso il nostro reparto di Cure Intermedie di pazienti dimessi dagli ospedali.</i>
Contesto di riferimento	<i>Comune di Castelleone e i Comuni limitrofi sia del Distretto Cremasco che del Distretto Soresinese</i>
Rete associativa cui l'ente aderisce	<i>ARSAC – Associazione delle Residenze Socio Sanitarie della Provincia di Cremona</i> <i>UNEBA – Unione Nazionale Istituzioni e iniziative di assistenza sociale</i>

L'Ente non persegue scopo di lucro e tutto il suo patrimonio, comprensivo di ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. È assicurato il rispetto delle previsioni dell'articolo 8 comma 3 del D.lgs. n. 117/2017, in particolare:

- i compensi individuali ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali **sono proporzionati** all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque **non sono superiori** a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni; in particolare i Consiglieri, unanimemente, hanno deliberato di rinunciare all'indennità di carica;
- le retribuzioni o compensi corrisposti a lavoratori subordinati o autonomi **non sono superiori del 40%** rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, lettere b), g) o h);
- l'acquisto di beni o servizi è avvenuto per corrispettivi **non superiori** al loro valore normale;
- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi nei confronti di chiunque **sono avvenute a condizioni di mercato**;
- gli interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, **sono corrisposti nei limiti** di quanto previsto dall'articolo 8 comma 3 lettera e) del D.lgs. n. 117/2017.

L'Ente svolge, anche, attività connesse già descritte nella relazione sulla gestione del bilancio d'esercizio e delle quali è dato conto con riferimento agli aspetti di pertinenza del *bilancio sociale* nel presente documento.

Il codice etico e il modello organizzativo

La Fondazione Brunenghi, da giugno 2012, ha adottato un proprio Codice Etico nonché un Modello di gestione, organizzazione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 in ottemperanza agli obblighi regionali previsti prima dalla D.G.R. n. 3540 del 30.05.2012 e poi dalla D.G.R. n. 2569 del 31.10.2014 e ciò ai fini del mantenimento dell'autorizzazione al funzionamento ed accreditamento delle proprie unità d'offerta sociosanitarie.

Il sito internet della *Fondazione* nell'apposita sezione "fondazione trasparente" rende disponibili oltre allo statuto, ai bilanci annuali e ai dati obbligatori per legge, i documenti sopra citati.

Il Modello costituisce un complesso organico di principi, regole, disposizioni, schemi organizzativi e relativi compiti e responsabilità, funzionale alla realizzazione ed alla diligente gestione di un sistema di controllo e monitoraggio delle attività identificate come attività sensibili ai fini del D.Lgs. n.

231/2001. La sua funzione consiste, quindi, nella predisposizione di un sistema strutturato ed organico di procedure ed attività di controllo che abbia come obiettivo la riduzione del rischio di commissione (o tentata commissione) dei reati previsti dal D.Lgs. n. 231/2001 e ritenuti significativi per le attività della Fondazione anche attraverso dettagliate corrispondenze con procedure e prassi finalizzate a eliminare o ridurre i rischi presenti.

La Fondazione, sempre ai sensi della citata normativa, ha provveduto anche a dotarsi di un Organismo di Vigilanza (OdV) nella persona dell'Avv. Papa Abdoulaye Mbodj.

Durante il 2022 l'Organismo di Vigilanza della Fondazione si è riunito tre volte:

- il 25 marzo presso la sede della Fondazione con la presenza del Direttore Amministrativo: durante la riunione sono stati affrontati, anche con supporto documentale, i contenziosi giudiziari attivi e passivi pendenti in Fondazione che, a giudizio dell'OdV, non presentano criticità con riferimento alla normativa del D.Lgs. 231/2001 e del Modello Organizzativo.
- il 28 settembre presso la sede della Fondazione con la presenza del Direttore Generale e del Direttore Amministrativo: durante la riunione sono stati affrontati, anche con supporto documentale, i contenziosi giudiziari attivi e passivi pendenti in Fondazione che, a giudizio dell'OdV, anche in questo caso non presentano criticità con riferimento alla normativa del D.Lgs. 231/2001 e del Modello Organizzativo.
- il 5 dicembre presso la sede della Fondazione con la presenza del Revisore dei Conti, del Direttore Generale e del Direttore Amministrativo: durante la riunione è stato affrontato il tema dell'aggiornamento del Modello Organizzativo e del Codice Etico.

L'attività dell'OdV si è anche concentrata sui seguenti aspetti:

- Piano delle Attività 2022 e verifiche in ordine all'applicazione del Modello di Organizzazione e Gestione vigente in Fondazione;
- esame flussi informativi ricevuti;
- adempimenti privacy (Regolamento UE 679/16) in merito ai quali l'OdV ha fornito le seguenti indicazioni:
 - prosecuzione della graduale ripresa dell'attività di formazione del personale con particolare riguardo al trattamento da parte del personale dei dati particolari ("sensibili", inerenti la salute) e dei dati giudiziari (provvedimenti di nomina da parte del Tribunale ordinario per la protezione giuridica degli assistiti);
 - particolare attenzione al tema del risk management socio-sanitario con riferimento alla Legge Gelli-Bianco (L. 24/2017) mediante la continua sensibilizzazione su tutti gli operatori in merito all'importanza della predetta normativa e dell'attività di mitigazione dei rischi e di aggiornamento dei protocolli e delle procedure.

Nelle proprie relazioni semestrali di riepilogo dell'attività svolta, l'OdV evidenzia:

- che non sono pervenute sulla casella di posta elettronica dell'OdV segnalazioni di asserite violazioni del Modello Organizzativo o del Codice etico;
- di non aver ricevuto flussi informativi relativi a infortuni, contestazioni, attivazione di procedimenti disciplinari.

Privacy

Per quanto riguarda la privacy e tutti i comportamenti da tenere e le azioni da adottare, la Fondazione ha sempre rispettato il dettato normativo del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i..

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 679/2016 (c.d. GDPR) la Fondazione ha provveduto ad adottare le procedure e le decisioni necessarie al fine di adeguarsi al nuovo Regolamento ed in particolare ha provveduto:

- a nominare il DPO (Data Protection Officer – Responsabile Protezione Dati) nella persona dell'Avv. Papa Abdoulaye Mbodj e relativa comunicazione al Garante Privacy;
- ad approvare il Registro dei Trattamenti;
- a revisionare tutte le informative rivolte a: dipendenti, collaboratori, utenti/ospiti, fornitori, consulenti, ecc.;
- ad adottare la Procedura di Data Breach per segnalazioni al Garante Privacy di presunte violazioni;

- a nominare le diverse figure privacy (titolare, responsabili, sub-responsabili, persone incaricate autorizzate, responsabili esterni);
- a predisporre il nuovo organigramma privacy;
- a revisionare parte dei sistemi informatici e a nominare l'Amministratore di Sistema;
- a inserire, di volta in volta, nei contratti le nuove clausole che richiamano il GDPR;
- ad approvare i seguenti Regolamenti: per l'attuazione del Regolamento UE 679/2016; per la gestione dei sistemi informatici; per la videosorveglianza con sottoscrizione di apposito accordo con le OO.SS.; per l'accesso agli atti; per la segnalazione di illeciti e irregolarità (whistleblowing);
- a programmare e effettuare l'attività di formazione.

Nel corso del 2022 non risultano pervenute segnalazioni di possibili violazioni della privacy.

[A.3] STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base associativa

L'Ente non ha base associativa essendo la sua forma giuridica quella della *Fondazione*.

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Con riferimento al *Consiglio di amministrazione* lo Statuto prevede, all'articolo 6, che *la Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da 5 membri, compreso il Presidente, dei quali uno di diritto e quattro designati.*

Il *Consiglio di amministrazione* è l'organo esecutivo cui è affidata la conduzione dell'Ente, nel rispetto della *mission* e dello statuto ed è così nominato:

- n. 1 nominato dal Vescovo pro-tempore di Cremona;
- n. 1 nominato dal Direttore della Piccola casa della Divina Provvidenza detta "Cottolengo" di Torino;
- n. 2 nominati dal Sindaco pro-tempore del Comune di Castelleone.

Occorre, però, precisare che con lettera del 9 gennaio 2020, il rev.mo Padre Carmine Arice Direttore Unico e Legale Rappresentante della Piccola Casa della Divina Provvidenza in Torino ha ceduto il diritto di nomina al Vescovo di Cremona che ha provveduto, perciò, alla nomina di due rappresentanti.

Il *Consiglio* dura in carica 5 anni; può essere riconfermato senza interruzione per un solo mandato.

In data 12.02.2020, a seguito della conclusione del precedente mandato amministrativo, si è insediato il nuovo *Consiglio di Amministrazione* composto da:

- 1) MELZI Bruno Andrea, (nominato dal Vescovo pro tempore di Cremona), Presidente;
- 2) BIAGGI Stefano Ernesto, (nominato dal Vescovo pro tempore di Cremona, a seguito della rinuncia, in favore del Vescovo stesso, espressa a nome e per conto della Piccola Casa della Divina Provvidenza in Torino dal rev.mo Padre Carmine Arice – Direttore Unico e Legale Rappresentante), Vice Presidente;
- 3) BELLANI Gabriele Giuseppe, (nominato dal Sindaco di Castelleone), Consigliere Anziano;
- 4) LISÉ Leone Armando, (nominato dal Sindaco del comune di Castelleone), Consigliere.
- 5) PIACENTINI don Giambattista, Parroco pro tempore della Parrocchia dei S.S. Filippo e Giacomo di Castelleone (membro di diritto), Consigliere.

In data 29 marzo 2020 è deceduto il Presidente Melzi Bruno Andrea per cui è stata inviata richiesta al Vescovo di Cremona di procedere alla nomina del sostituto; con nota dell'11.05.2020, prot. n. 356/2020, pervenuta in data 14.05.2020, il Vescovo di Cremona ha nominato Gasparini Enrico della cui nomina il Consiglio di Amministrazione ha preso atto nella seduta del 23.05.2020. Nella stessa seduta il Consiglio di Amministrazione ha inoltre provveduto alle nomine del nuovo Presidente e Vice Presidente nelle persone, rispettivamente, di Biaggi Stefano e Bellani Gabriele; ed infine è stato individuato Lisé Leone quale Consigliere Anziano.

Al termine dell'esercizio il *Consiglio di amministrazione* era composto da 5 consiglieri.

Attualmente esso è composto da 5 consiglieri.

Il *Consiglio di Amministrazione* nella seduta del 12.02.2020 ha deliberato di rinunciare all'indennità di carica per lo svolgimento delle funzioni per il mandato amministrativo dal 12.02.2020 al 11.02.2025.

Composizione Consiglio di Amministrazione al termine dell'esercizio:

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina	Scadenza della carica	Poteri attribuiti	Codice fiscale
Stefano Ernesto Biaggi	Presidente	12.02.2015	11.02.2025	Quelli previsti dallo Statuto	BGGSFN56A14C153F
Gabriele Giuseppe Bellani	Vice-Presidente	17.12.2014	11.02.2025	Quelli previsti dallo Statuto in sostituzione del Presidente	BLLGRL74S27D142A
Enrico Gasparini	Consigliere	23.05.2020	11.02.2025	Nessuno	GSPNRC67M02F205X
Leone Armando Lisè	Consigliere	12.02.2015	Cessato per dimissioni volontarie in data 24.02.2023	Nessuno	LSILRM61M24C153B
Giambattista Piacentini	Consigliere di diritto	20.11.2018	11.02.2025	Nessuno	PCNGBT60L27D672O

A seguito delle dimissioni del Consigliere Lisè Leone è stata inviata richiesta al Sindaco di Castelleone di procedere alla nomina del sostituto; con proprio decreto n. 8 del 05.04.2023 il Sindaco ha nominato Trabattoni Luca della cui nomina il Consiglio di Amministrazione ha preso atto nella seduta di approvazione del presente Bilancio Sociale.

Per l'*Organo di controllo* lo statuto prevede, all'articolo 15, la figura del *Revisore dei Conti*, nella persona del Rag. Dario Donida, al quale spetta il controllo della regolare gestione e amministrazione contabile e fiscale dell'Ente. A tale scopo deve redigere la relazione relativa al bilancio consuntivo di ogni anno. Il *Revisore dei Conti* in carica è stato nominato dal Consiglio di amministrazione in data 26.11.2021, per tre esercizi fino all'approvazione del bilancio che verrà chiuso al 31 dicembre 2024. Al *Revisore dei Conti* non è attribuita anche la funzione di Organismo di vigilanza ex D.lgs. 231/01.

Composizione Organo incaricato per la revisione legale:

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina	Scadenza della carica	Poteri attribuiti	Compenso deliberato	Codice fiscale
Dario Davide Donida	Revisore dei Conti	18.03.2004	Approvazione del bilancio che verrà chiuso al 31.12.2024	Controllo della regolare gestione e amministrazione contabile e fiscale dell'Ente	€ 8.000 annui oltre a Contributo Cassa Previdenza e I.V.A	DNDDDV65D27D142M

La funzione di *Organismo di vigilanza* ex D.lgs. 231/01 è attribuita all'Avv. Papa Abdoulaye Mbodj.

Organismo di vigilanza ex D.lgs. 231/01:

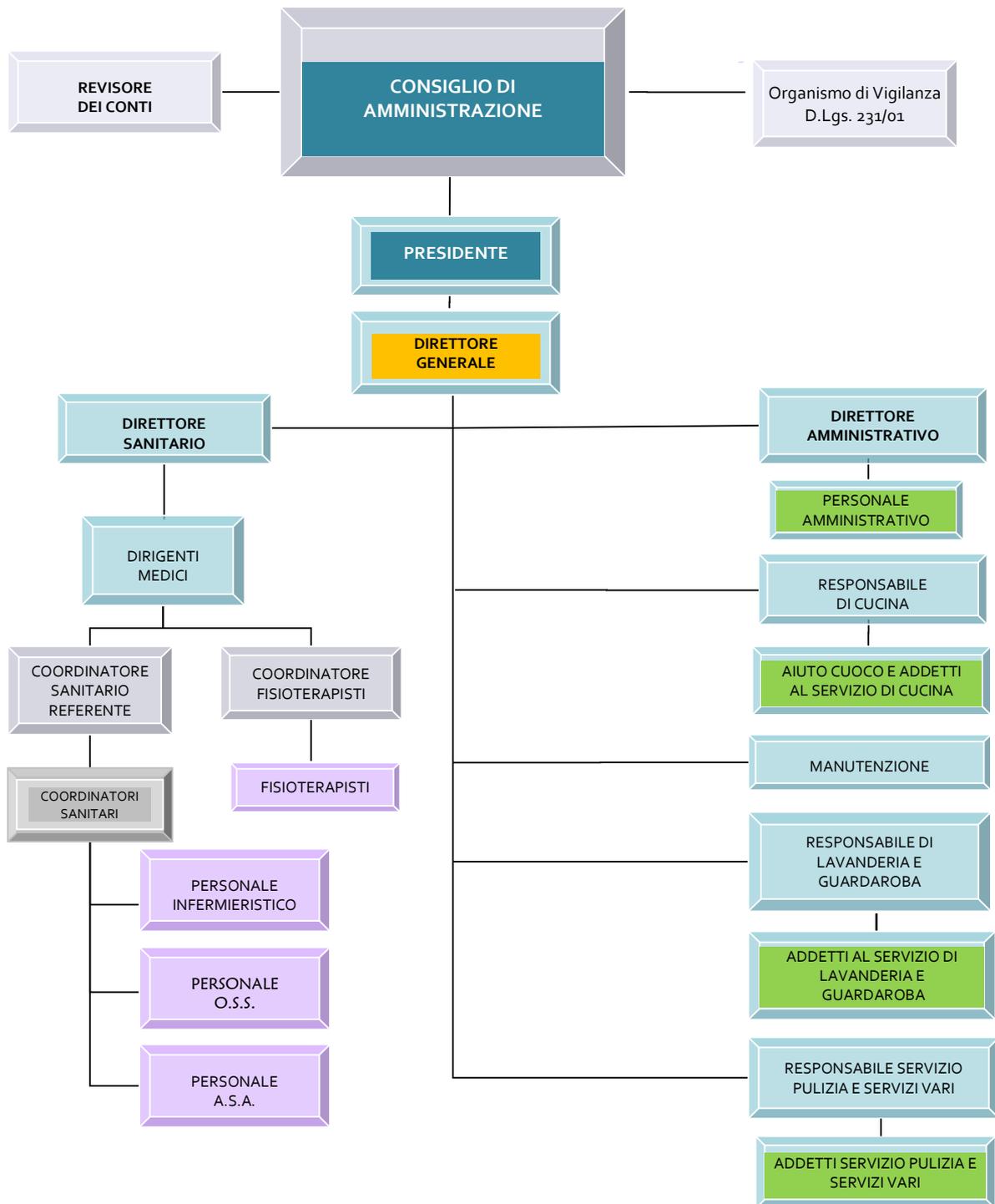
Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina	Scadenza della carica	Poteri attribuiti	Compenso deliberato	Codice fiscale
Papa Abdoulaye Mbodj	Organismo di vigilanza	01.01.2017	31.12.2023	Vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli e curare il loro aggiornamento	€ 6.000 annui oltre a Contributo Cassa Previdenza e I.V.A	MBDPBD85A16Z343Y

L'articolo 5 dello Statuto prevede, fra gli organi istituzionali, anche la figura del **Direttore Generale**:

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina	Scadenza della carica	Poteri attribuiti	Codice fiscale
Rino Ferri	Direttore Generale	Assunto il 01.10.2018 e nominato direttore generale dal 01.01.2019	Tempo indeterminato	Quelli previsti dallo Statuto e dal Regolamento generale di Organizzazione e Amministrativo	FRRRNI67C08D150I

Per le funzioni di direzione e coordinamento, l'Ente si avvale inoltre di un Direttore Sanitario, dott.ssa Cristina Sacchelli, cui è affidata l'organizzazione tecnico sanitaria delle diverse unità d'offerta socio-sanitarie, e di un Direttore Amministrativo, sig.ra Laura Orlandi, che assume le funzioni del Direttore Generale in caso di assenza o impedimento e svolge gli altri compiti assegnati dal Regolamento Generale di Organizzazione e Amministrativo.

ORGANIGRAMMA



Funzionamento degli organi di governance

Nel corso del 2022 il *Consiglio di amministrazione* si è riunito 12 volte per deliberare nelle occasioni indicate nella seguente tabella e con una partecipazione dei Consiglieri alle diverse sedute pari al 95%.

N.	Data	Sintesi ordine del giorno (principali punti discussi in Consiglio di Amministrazione)
1	21.01.2022	Approvazione budget e determinazione rette e tariffe per l'anno 2022. Esame e presa d'atto della relazione dell'Organismo di Vigilanza sull'attività svolta nel periodo 01.07.2021-31.12.2021 nonché del piano delle attività per l'anno 2022. Incarico all'Avv. Bosisio Simona per la potenziale causa relativa al rifiuto, da parte di 33 dipendenti (in servizio con CCNL Funzione Pubblica), alla restituzione delle maggiori somme percepite indebitamente a seguito di errore nella valorizzazione delle indennità di turno e dei compensi per lavoro straordinario.
2	18.02.2022	Valutazione circa la possibilità di realizzare interventi accedendo al Superbonus 110%. Iniziative in occasione degli anniversari che ricorrono nel corso del 2022. Determinazioni in merito al progetto riqualificazione aree verdi. Partecipazione al bando del Fondo Nuove Competenze per finanziare l'attività formativa degli operatori.
3	18.03.2022	Conferimento incarico alla Società GBR di Chiari (Bs) per la progettazione degli interventi di adeguamento sismico.
4	07.04.2022	Aggiornamento in merito a potenziale causa con i dipendenti che hanno percepito maggiori retribuzioni per indennità di turno e lavoro straordinario.
5	30.04.2022	Approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2021. Approvazione del Bilancio Sociale dell'esercizio chiuso al 31.12.2021. Incarico legale di consulenza e per la potenziale causa relativa al rifiuto, da parte di 33 dipendenti (in servizio con CCNL Funzione Pubblica), alla restituzione delle maggiori somme percepite indebitamente a seguito di errore nella valorizzazione delle indennità di turno e dei compensi per lavoro straordinario..
6	27.05.2022	Presa d'atto del Conto Profitti e Perdite al 31.03.2022 nonché della situazione finanziaria. Contratto tra la Fondazione Giuseppina Brunenghi ONLUS e la Parrocchia dei SS. Filippo e Giacomo di Castelleone per la fornitura di pasti caldi per minori in attività ricreative estive.
7	30.06.2022	Relazione del Direttore Generale ai sensi dell'art. 11, comma 4, del Regolamento Generale di Organizzazione e Amministrativo. Aggiornamenti in merito al recupero delle somme pagate indebitamente ad alcuni dipendenti. Aggiornamento in merito alla progettazione per l'adeguamento antisismico della struttura. Resoconto della 37^ Festa dell'Anziano.
8	05.09.2022	Esame dell'esito dell'analisi di vulnerabilità sismica predisposta dalla Società GBR di Chiari (Bs). Esame ed approvazione revisione n. 7 del documento di Organizzazione e Gestione Aziendale.
9	30.09.2022	Presa d'atto del Rendiconto Gestionale al 30.06.2022 nonché della situazione finanziaria. Esame e presa d'atto della relazione dell'Organismo di Vigilanza sull'attività svolta nel periodo 01.01.2022-30.06.2022. Approvazione Contratto per l'erogazione di prestazioni nell'ambito del Servizio di Assistenza Domiciliare (S.A..D.) in regime "privatistico" e determinazione delle relative tariffe. Destinazione 5 per 1000 anno finanziario 2021 pari ad € 15.310,54. Eventuali aggiornamenti in merito alla progettazione per il miglioramento sismico della struttura. Servizio infermieristico notturno.
10	21.10.2022	Valutazione in merito alle indicazioni emerse dall'Assemblea Arsac del 05.10.2022 circa le rette per l'anno 2023. Ratifica operato del Presidente in merito al conferimento incarico agli Avvocati Cecilia Cominassi e Luca Cominassi di Brescia per l'assistenza nel ricorso per Cassazione avverso la sentenza della Commissione Tributaria Regionale Lombardia n. 2793/23/2022 del 10.03.2022 e notificata il 17.8.2022, in merito all'avviso di accertamento catastale n. CR0003915/2019 del 06.02.2019. Aggiornamento in merito alla progettazione per il miglioramento sismico della struttura. Aggiornamento in merito alla realizzazione della Casa di Comunità

11	25.11.2022	<p>Presenza d'atto della situazione finanziaria e proposta di budget nonché rette e tariffe per l'anno 2023.</p> <p>Determinazioni in merito agli interventi per il miglioramento sismico della struttura.</p> <p>Aggiornamento in merito alla realizzazione della Casa di Comunità.</p> <p>Stralcio di credito inesigibile.</p>
12	16.12.2022	<p>Approvazione budget e determinazione rette e tariffe per l'anno 2023.</p> <p>Conferimento incarico all'ing. Colombi Giuseppe quale consulente tecnico della Fondazione.</p> <p>Nomina Organo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2011 e conferimento incarico per consulenza legale in ambito di normativa privacy nonché di Data Protection Officer della Fondazione Giuseppina Brunenghi ONLUS, ai sensi artt. 37, 38 e 39 del regolamento UE 679/16.</p> <p>Conferimento incarico per consulenze legali diverse e conferimento incarico di Amministratore di Sistema.</p> <p>Conferimento incarico per il servizio di esercizio e manutenzione dell'impianto termico con assunzione del ruolo di terzo responsabile.</p> <p>Determinazioni in merito alla realizzazione di una Casa di Comunità.</p>

Nel corso del 2022, inoltre, il Consiglio di Amministrazione, dietro parere del Direttore Generale, del Direttore Sanitario e delle Caposala, ha provveduto a stabilizzare alcuni rapporti di lavoro per personale infermieristico e ASA.

Come previsto dall'art. 14 dello Statuto, l'Ente si avvale, per un efficace e unitario svolgimento delle proprie attività, dell'apporto di un Direttore Generale.

Per le funzioni di direzione e coordinamento, l'Ente si avvale inoltre di un Direttore Sanitario, dott.ssa Cristina Sacchelli, cui è affidata l'organizzazione tecnico sanitaria delle diverse unità d'offerta socio-sanitarie, e di un Direttore Amministrativo, sig.ra Laura Orlandi, che assume le funzioni del Direttore Generale in caso di assenza o impedimento e svolge gli altri compiti assegnati dal Regolamento Generale di Organizzazione e Amministrativo.

Mappatura dei principali stakeholder e modalità del loro coinvolgimento

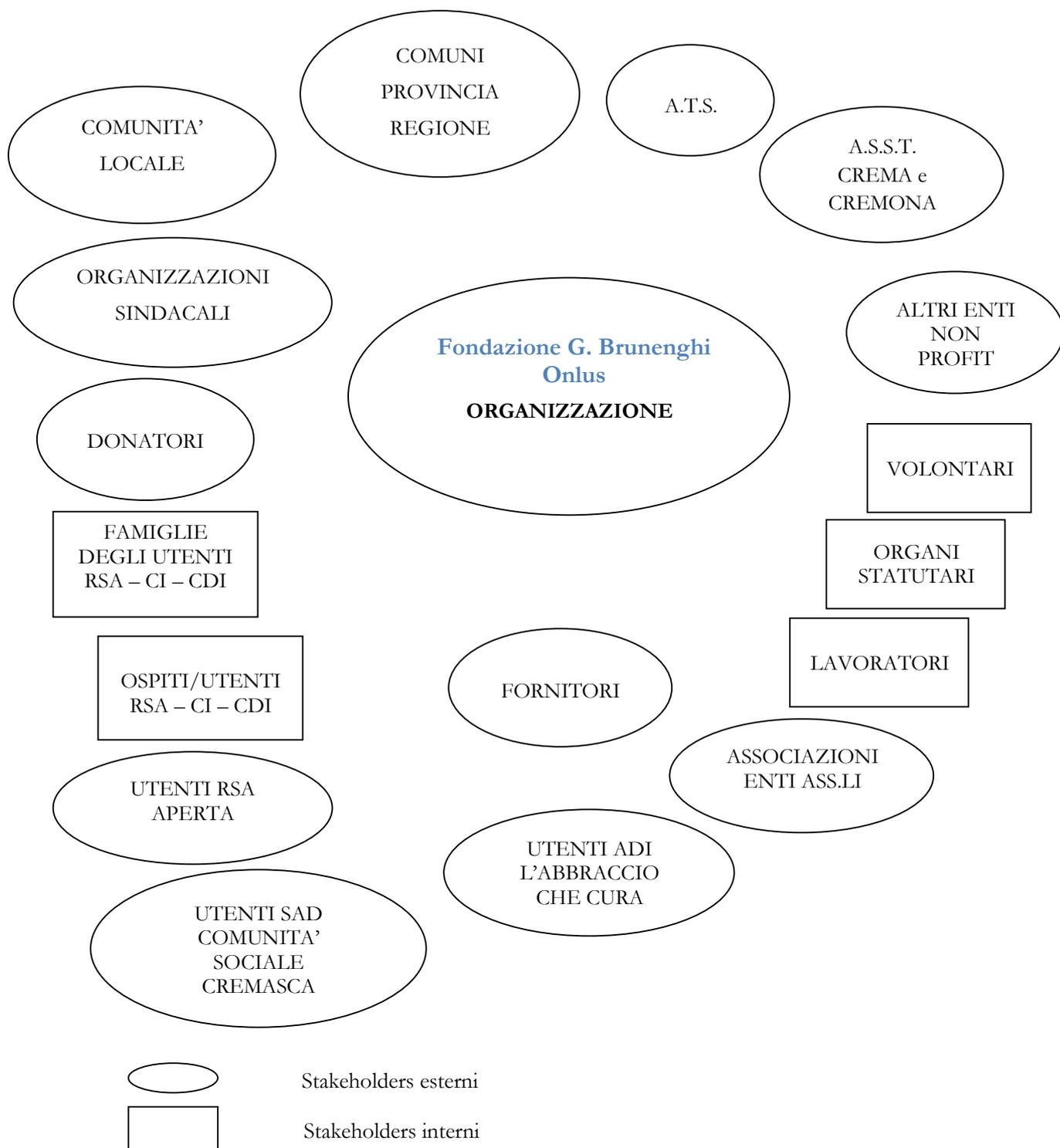
Definizione di Stakeholder

Sono portatori d'interesse, o *stakeholders*, tutti i soggetti intesi come individui, gruppi, enti o società che hanno con la *Fondazione* relazioni significative; essi sono a vario titolo coinvolti nelle attività dell'*Ente* per le relazioni di scambio che intrattengono con essa o perché ne sono significativamente influenzati.

Con i portatori di interesse si persegue l'obiettivo di intercettare e comprendere i bisogni personali e del territorio, di cooperare con loro per individuare gli obiettivi e le strategie più sinergiche, trovare gli strumenti più idonei a realizzare azioni ritenute prioritarie e in linea con la visione e missione dell'*Ente*.

Operiamo nella consapevolezza che il bene complessivo della Fondazione non è la somma degli interessi particolari dei vari soggetti coinvolti (fornitori, dipendenti, utenti, ecc.) ma è il bene che risulta dalla composizione e valutazione di interessi in una equilibrata gerarchia di valori, come indicati anche nella carta dei servizi:

- riconoscimento ed affermazione della centralità della persona come individuo e tutela della sua dignità;
- riconoscimento e mantenimento di un ruolo attivo nella comunità dell'individuo anziano e fragile, anche se collocato all'interno di una struttura residenziale;
- integrazione della Fondazione con i servizi esterni operando a favore dell'individuo debole sul territorio ed in collaborazione con le Amministrazioni Pubbliche e gli operatori del terzo settore;
- affermazione della Fondazione come centro socio sanitario qualificato e credibile per famiglie, operatori, volontariato, comunità e come luogo di formazione e diffusione della cultura geriatrica;
- riconoscimento dell'importanza e del valore del personale come risorsa essenziale per il raggiungimento degli obiettivi fissati anche attraverso la formazione di una cultura ed un linguaggio comuni, attraverso la creazione di un clima organizzativo e di squadra.



Distinguiamo in essi due grandi tipologie: “[1] *stakeholders interni*” e “[2] *stakeholders esterni*”.

[1] Stakeholders interni	Denominazione	Area di intervento
Organi statutari (presidente, consiglieri, revisore, direttore)	Presidente e Consiglieri di Amministrazione	Svolgono le loro attività e il loro mandato secondo quanto previsto dallo Statuto e secondo quanto stabilito dal Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione.
	Revisore dei Conti	Controlla la regolare gestione e amministrazione contabile e fiscale della Fondazione. Nel 2022 è risultato assente giustificato solamente a una riunione del Consiglio di Amministrazione.
	Direttore Generale	È un dipendente della Fondazione, è capo del personale ed esercita tutte le funzioni connesse all'organizzazione e gestione della struttura operativa nelle sue diverse articolazioni, come definito nel regolamento generale di organizzazione e amministrativo. Partecipa alle riunioni del Consiglio come segretario verbalizzante, con funzioni consultive, fornisce chiarimenti ed esprime pareri sugli argomenti in discussione.
Volontari (le cui ore di volontariato non vengono rendicontate)	Gruppo Solidale Ospiti Brunenghi	Organizzazione di Volontariato, iscritta nel registro provinciale del volontariato, costituita essenzialmente da dipendenti della Brunenghi che dedicano del tempo dopo il lavoro per attività e iniziative a favore degli ospiti della R.S.A., in particolare: <ul style="list-style-type: none"> - nel supporto alle attività ricreative; - nel supporto nelle uscite degli ospiti; - nell'organizzare occasioni a carattere culturale e ricreativo (gite, viaggi, soggiorni al mare ecc.); - nel raccogliere fondi attraverso varie iniziative per l'acquisto di attrezzature sanitarie o altre attrezzature destinate agli ospiti. Nel 2022 ha iniziato nuovamente la propria attività dopo 2 anni di stop a seguito della pandemia da Covid-19 anche se gli interventi sono stati ancora ridotti.
	Gruppo Festa Anziano	Non strutturato, ma attivo da 37 anni, è un gruppo di persone di tutte le età che organizza ogni anno, nel mese di giugno, la festa dell'anziano al fine di raccogliere risorse da destinare a favore degli anziani della Brunenghi; nel 2020 e nel 2021 la festa non si è potuta fare mentre è stata nuovamente organizzata per il 2022 con ottimi risultati sia in termini di apporto dei volontari che in termini di presenza di avventori.
	Volontari dell'Alzheimer Caffè	L'Alzheimer Caffè si inserisce nel progetto “Castelleone, una città amica delle persone affette da demenza” partito nel 2017 e che si pone l'obiettivo di sensibilizzare l'intera cittadinanza nei confronti della Demenza, favorendo una maggiore apertura ed accessibilità di tutti gli spazi di incontro cittadino anche alle persone affette da questa patologia ed ai loro cari. I volontari si affiancano agli operatori della Fondazione nell'incontro settimanale con l'Alzheimer Caffè che coinvolge diverse persone affette da demenza, incontri nei quali si svolgono attività mirate concordate con l'équipe che guida l'intero progetto. L'Alzheimer Caffè, interrotto da marzo 2020 a seguito del Covid ha ripreso la sua attività nel mese di ottobre 2022.
	Altri volontari	La Fondazione si è sempre caratterizzata per la presenza di numerosi volontari che individualmente e singolarmente hanno fatto sentire la loro presenza in struttura. Si può contare su folto gruppo di volontari che guidano i pulmini per il trasporto degli utenti del Centro Diurno nonché di altre persone che anche nel 2022 hanno messo a disposizione il proprio tempo per coadiuvare gli operatori della Fondazione nell'organizzazione e nella gestione delle visite dei familiari. Fanno parte della Comunità “Brunenghi” anche 3 suore della congregazione delle Suore adoratrici del Santissimo Sacramento fondata da Padre Spinelli, ora Santo. La loro attività si esplica nella preghiera, nella compagnia, nella vicinanza e nell'aiuto nell'alimentazione ai residenti.

Lavoratori (dipendenti, collaboratori, consulenti, sacerdoti, tirocinanti)	Dipendenti	Nel successivo punto 4, a cui si rimanda, vengono riportati i numeri relativi ai dipendenti della Fondazione che si caratterizza (come tutti gli Enti che lavorano nel nostro settore) come realtà “labour intensive” ossia ad alta intensità di lavoro.
	Collaboratori	Per collaboratori intendiamo i liberi professionisti che svolgono la loro attività a favore della Fondazione, o meglio, a favore degli utenti/ospiti/pazienti della Brunenghi. Fra questi vi sono medici, infermieri, fisioterapisti.
	Consulenti	Legali, per la sicurezza negli ambienti di lavoro, per la sicurezza alimentare, per gli aspetti tecnico-strutturali, per la corretta applicazione dei contratti di lavoro e per la gestione delle risorse umane.
	Sacerdoti	La Fondazione ha stipulato una convenzione con l'Ordinario Diocesano della Diocesi di Cremona per il servizio di assistenza religiosa che comporta: <ul style="list-style-type: none"> - l'assistenza spirituale e morale dei degenti, dei loro familiari, del personale e di tutti coloro che a qualsiasi titolo fanno parte della Fondazione; l'amministrazione dei sacramenti e dei sacramentali; - la celebrazione della Santa messe e delle altre funzioni di culto cattolico secondo le norme canoniche e liturgiche; - il contributo in materia di etica e di umanizzazione nella formazione del personale in attività di servizio; - l'accompagnamento spirituale e umano e la relazione d'aiuto. L'attività di assistenza religiosa viene svolta dal parroco di Castelleone e dagli altri preti presenti nella comunità castelleonese. La Fondazione accoglie durante l'anno, e così anche nel 2020 (60), numerosi tirocinanti soprattutto persone frequentanti il corso per l'acquisizione della qualifica di A.S.A. o O.S.S..
	Tirocinanti	I tirocinanti rappresentano un'opportunità per la Fondazione nel senso che, stante la difficoltà a reperire queste figure sul mercato del lavoro, durante il tirocinio le persone quasi si “fidelizzano” al nostro Ente e una volta terminata la scuola in caso di bisogno sono disponibili ad essere assunti.
Beneficiari dei servizi di R.S.A., Cure Intermedie e Centro Diurno Integrato	Ospiti, pazienti e utenti	Beneficiari delle prestazioni socio-assistenziali-sanitarie nonché alberghiere in conformità alla normativa regionale in vigore.

[2] Stakeholders esterni	Denominazione	Area di intervento
Beneficiari dei servizi domiciliari	Utenti del Servizio Assistenziale Domiciliare (SAD), della RSA Aperta e dell'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)	La Fondazione è in possesso delle autorizzazioni per l'erogazione di prestazioni socio-assistenziali-sanitarie al domicilio in rapporto diretto con gli utenti oppure secondo accordi con i servizi sociali comunali nel rispetto della normativa regionale in vigore.
	Familiari degli utenti	I familiari degli utenti sono parte fondamentale del progetto di erogazione del servizio in quanto presenti durante lo svolgimento dell'attività, a volte istruiti su cosa e come agire nei confronti degli utenti loro congiunti, a volte loro stessi destinatari della prestazione.
Donatori privati	Persone singole e ditte/imprese	La Fondazione da sempre è destinataria di donazioni soprattutto sottoforma di denaro ma anche di beni materiali utilizzati per il benessere degli ospiti. Anche il 2022 ha visto molti gesti di generosità.
Istituzioni pubbliche	ATS Val Padana	Soggetto pubblico con il quale la Fondazione ha stipulato il contratto per la definizione dei rapporti giuridici ed economici riguardanti le seguenti Unità d'Offerta: R.S.A., Cure Intermedie, CDI e RSA Aperta. Rappresenta il soggetto che svolge la funzione di controllo del mantenimento dei requisiti di autorizzazione al funzionamento e accreditamento nonché di controllo dell'appropriatezza del livello dei servizi erogati.
	ASST di Crema	Soggetto pubblico con il quale la Fondazione ha stipulato un contratto di 9 anni con scadenza il 31.03.2027 per la gestione dei

	<p>Altre ASST</p> <p>Comunità Sociale Cremasca (CSC)</p>	<p>poliambulatori di Castelleone.</p> <p>L'Ospedale di Crema è anche il soggetto dal quale provengono molti pazienti delle Cure Intermedie e presso il quale vengono effettuati i ricoveri degli ospiti della RSA e dei pazienti delle stesse Cure Intermedie in caso di necessità. All'Ospedale vengono inviati anche ospiti/pazienti per particolari visite/esami specialistici.</p> <p>Soggetto pubblici dai quali provengono pazienti delle Cure Intermedie e presso i quali vengono effettuati i ricoveri degli ospiti della RSA e dei pazienti delle stesse Cure Intermedie in caso di necessità.</p> <p>Comunità Sociale Cremasca è un'azienda speciale consortile, costituita nel 2006 dai 48 Comuni del distretto di Crema, allo scopo di sostenere la programmazione e la gestione dei servizi sociali e socio-sanitari sul territorio cremasco.</p> <p>La Fondazione si è accreditata presso CSC per l'erogazione del servizio SAD.</p> <p>La Fondazione ha sottoscritto con CSC ed altre Fondazioni del Distretto Cremasco un protocollo per la gestione dei ricoveri in RSA.</p>
Fornitori	Circa 50 ditte/società	Con loro la Fondazione ha instaurato rapporti contrattuali per la fornitura di bene e servizi al fine di garantire il corretto svolgimento di tutte le attività sia di carattere assistenziale che di carattere alberghiero e amministrativo.
Banche	<p>Banco BPM</p> <p>Banca Monte Paschi di Siena</p> <p>Banca Intesa Sanpaolo</p> <p>Banca Mediobanca</p>	<p>Istituto bancario con filiale in Castelleone con il quale la Fondazione intrattiene la totalità dei rapporti di incasso e pagamento. Con la medesima banca sono stati stipulati contratti di mutuo ed effettuati investimenti. Dal 2019 è attivo un fido di cassa a cui, però, nel 2022 non si è fatto ricorso.</p> <p>Istituto bancario con il quale la Fondazione ha stipulato solamente contratti di mutuo.</p> <p>Istituto bancario con il quale la Fondazione ha stipulato solamente contratti di investimento.</p> <p>Istituto bancario con il quale la Fondazione ha stipulato solamente contratti di investimento.</p>
Assicurazioni	Broker Assicurativo "Josuel Insurance Broker srl" di Bergamo	Da qualche anno la Fondazione si affida al broker per la stipula dei contratti assicurativi. Quelli attivi riguardano: Responsabilità civile, RCG/RC Amministratori – D&O, Incendio, Furto e rapina, RCA
Parrocchia	Parrocchia SS. Filippo e Giacomo di Castelleone	Collaborazione per la fornitura di pasti per le attività estive del gest.
Comuni	Castelleone e altri Comuni del Distretto Cremasco	I rapporti si concretizzano in: contributi per l'attività da parte del Comune di Castelleone; integrazione rette di degenza RSA da parte dei Comuni di Castelleone e Chieve; rapporti con i servizi sociali sia per la gestione del SAD che per eventuali richieste di ricovero presso i servizi della Fondazione.
Scuole	<p>Istituto Comprensivo Piero Sentati di Castelleone</p> <p>IIS Bruno Munari di Crema</p>	<p>Nei mesi di marzo e aprile si è tenuto un percorso formativo e di sensibilizzazione per i ragazzi della seconda media sul tema della demenza e all'interno del Progetto Castelleone, una città amica delle persone affette da Demenza.</p> <p>Gli alunni di 4[^] e 5[^] degli indirizzi architettonico, design e grafico del Liceo Artistico si sono messi in gioco in un concorso di idee per la sistemazione di un'area verde adiacente alla struttura socio-sanitaria esistente, ma attualmente inutilizzata.</p>

Personale

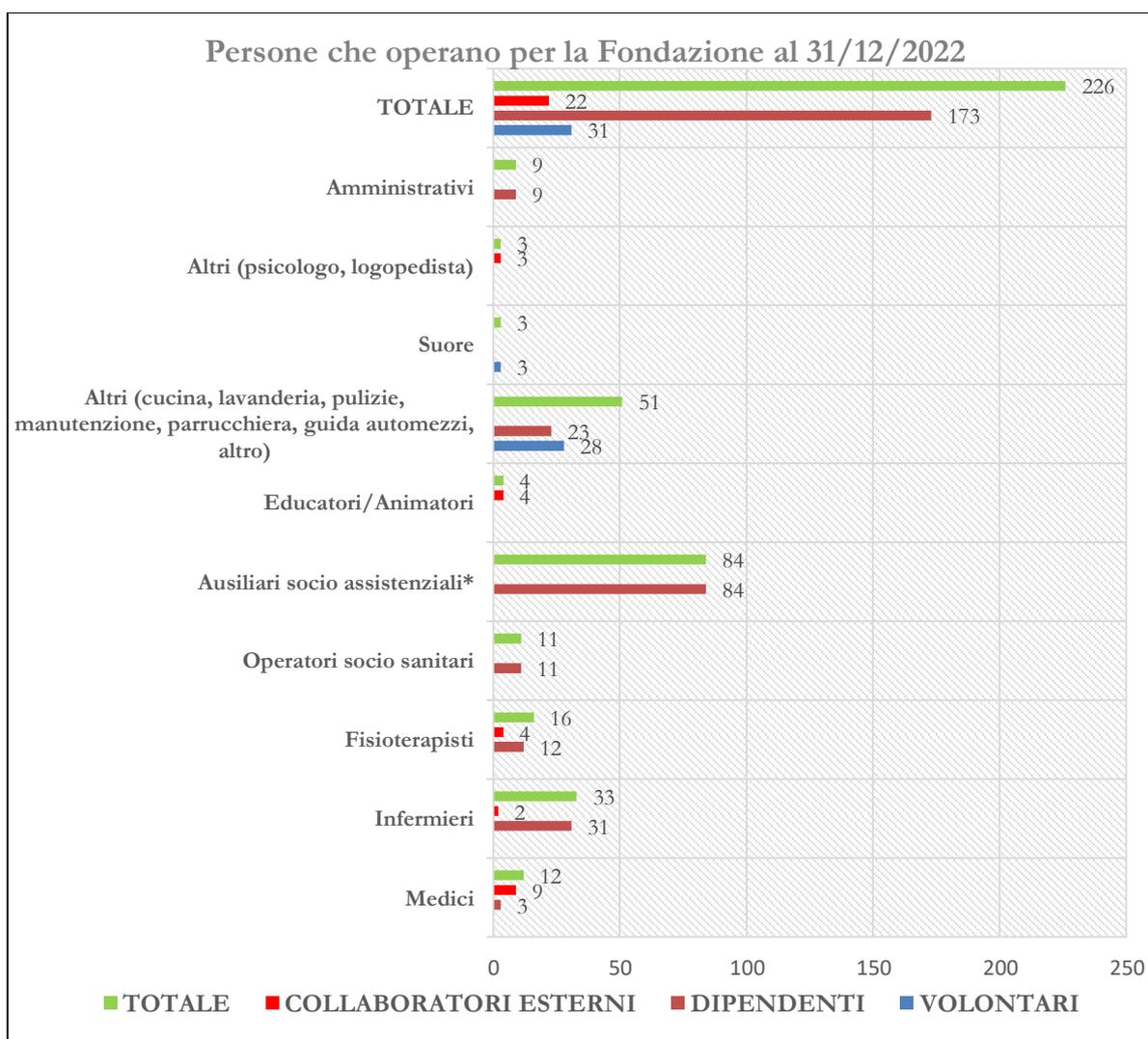
Con riferimento al personale dipendente si segnala che l'Ente:

- ✓ opera nel **rispetto delle pari opportunità** per l'accesso alle diverse posizioni lavorative e nei percorsi di avanzamento delle carriere;
- ✓ ha adottato una **politica relativa alla salute e sicurezza dei lavoratori**.

[A.4] PERSONE CHE OPERANO PER LA FONDAZIONE

Nelle seguenti tabelle sono raccolte alcune informazioni ritenute significative con riferimento al personale utilizzato dalla *Fondazione* per l'esercizio delle attività volte al perseguimento delle proprie finalità (dati al 31 dicembre di ciascun anno).

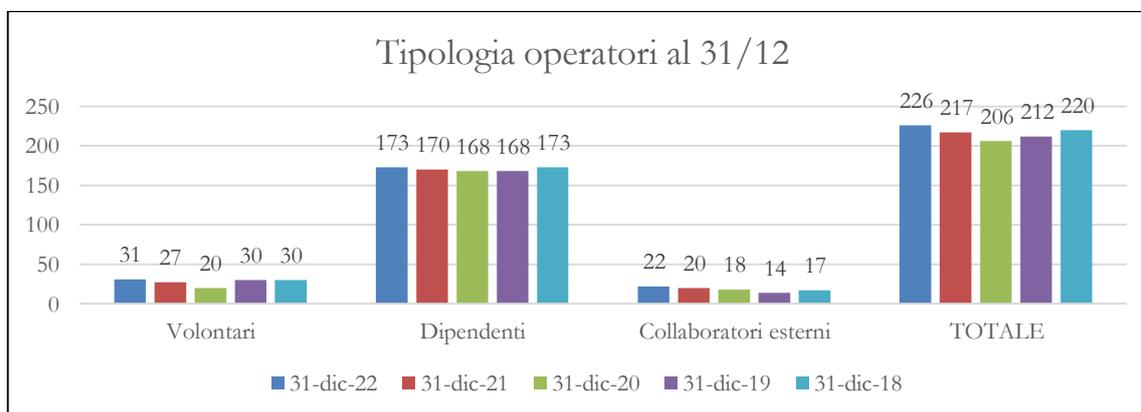
TIPOLOGIA RISORSA	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI	TOTALE
Medici	0	3	9	12
Infermieri	0	31	2	33
Fisioterapisti	0	12	4	16
Operatori socio sanitari	0	11	0	11
Ausiliari socio assistenziali	0	84 di cui 3 interinali	0	84
Educatori/Animatori	0	0	4	4
Altri (cucina, lavanderia, pulizie, manutenzione, parrucchiera, guida automezzi, altro)	28	23	0	51
Suore	3	0	0	3
Altri (psicologo, logopedista)	0	0	3	3
Amministrativi	0	9	0	9
TOTALE	31	173	22	227



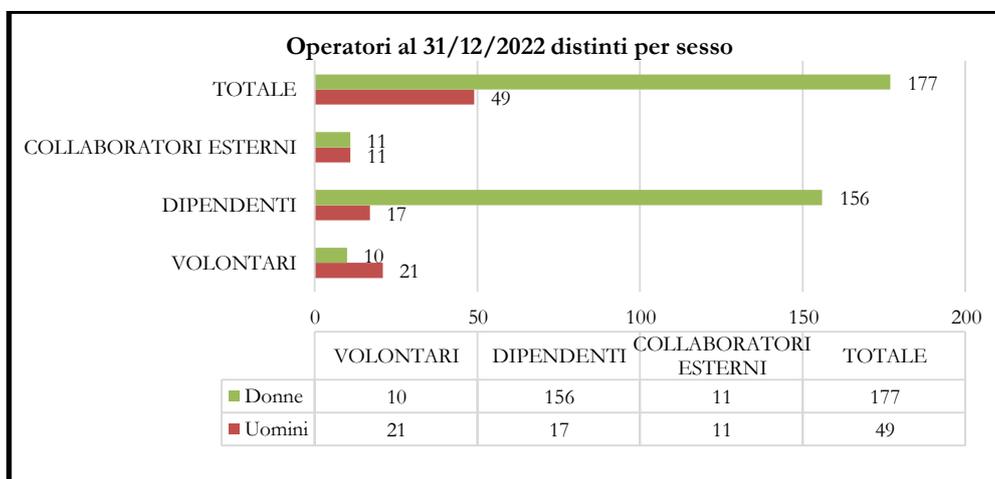
Nel corso del 2022, oltre al personale dipendente, all'interno delle diverse unità di offerta hanno operato le sottoindicate cooperative e ditte per servizi appaltati:

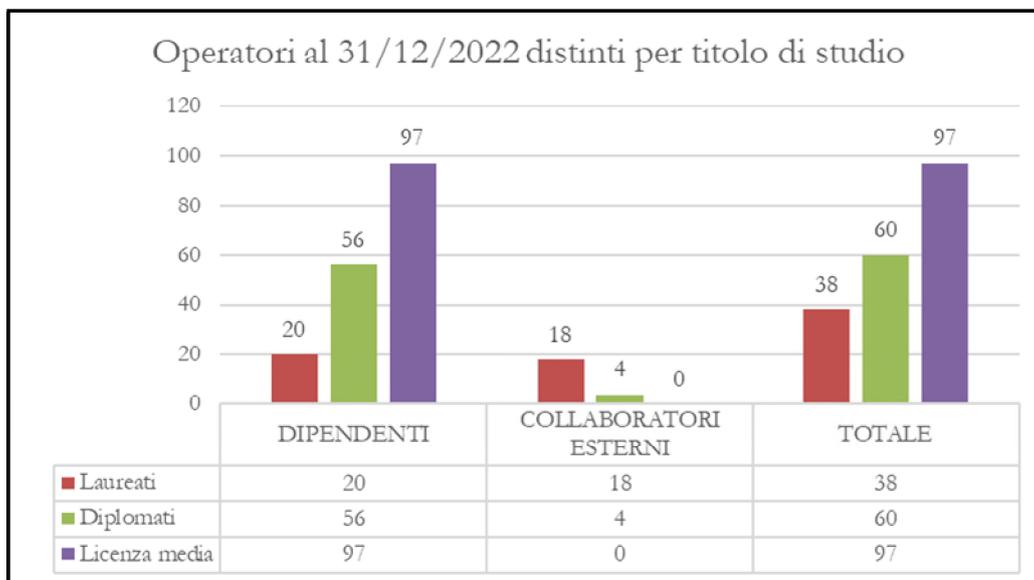
- ✓ “Markas s.r.l.” di Bolzano per pulizia ordinaria e straordinaria;
- ✓ “Cooperativa Dolce” di Bologna di Cremona per servizio di animazione;
- ✓ Studio Infermieristico Teani M. – Spagnoli A. & Associati di Brescia per servizio infermieristico notturno R.S.A. fino al 30.11.2022;
- ✓ “La Cura Assistenza Socio-Sanitaria Soc. Coop. Sociale” con sede in Brescia per servizio di pronta reperibilità medica notturna nella R.S.A. e Cure Intermedie;
- ✓ “Barbieri Società Cooperativa Sociale Onlus” con sede a Castelleone per manutenzione aree esterne, per il servizio di trasporto pasti a domicilio per soggetti in condizione di fragilità e il servizio trasporto prelievi presso Laboratorio Analisi Ospedale di Crema.

TIPOLOGIA RISORSA	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Volontari	31	27	20	30	30
Dipendenti	173	170	168	168	173
Collaboratori esterni	22	20	18	14	17
TOTALE	227	217	206	212	220

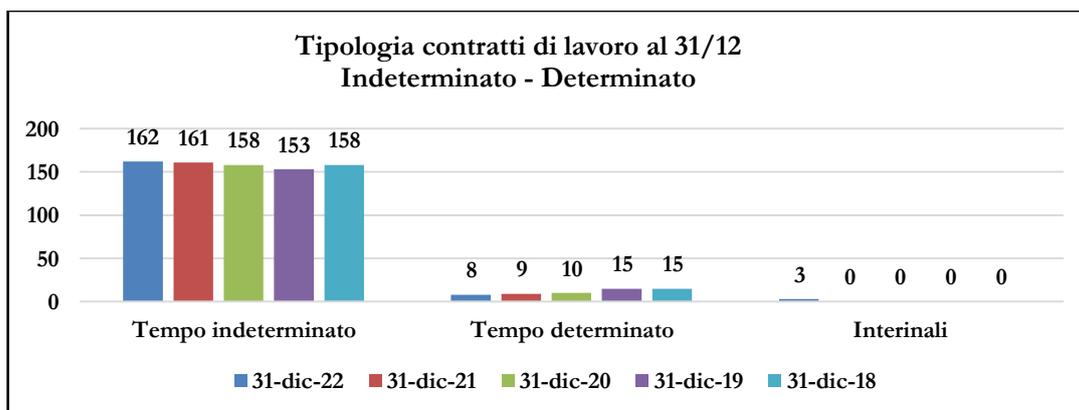


TIPOLOGIA RISORSA	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI	TOTALE
Uomini	21	17	11	49
Donne	10	156	11	177
Laureati	0	20	18	38
Diplomati	0	56	4	60
Licenza media	0	97	0	97
Tempo indeterminato	0	160	0	160
Tempo determinato	0	11	0	11
Interinali	0	3	0	3

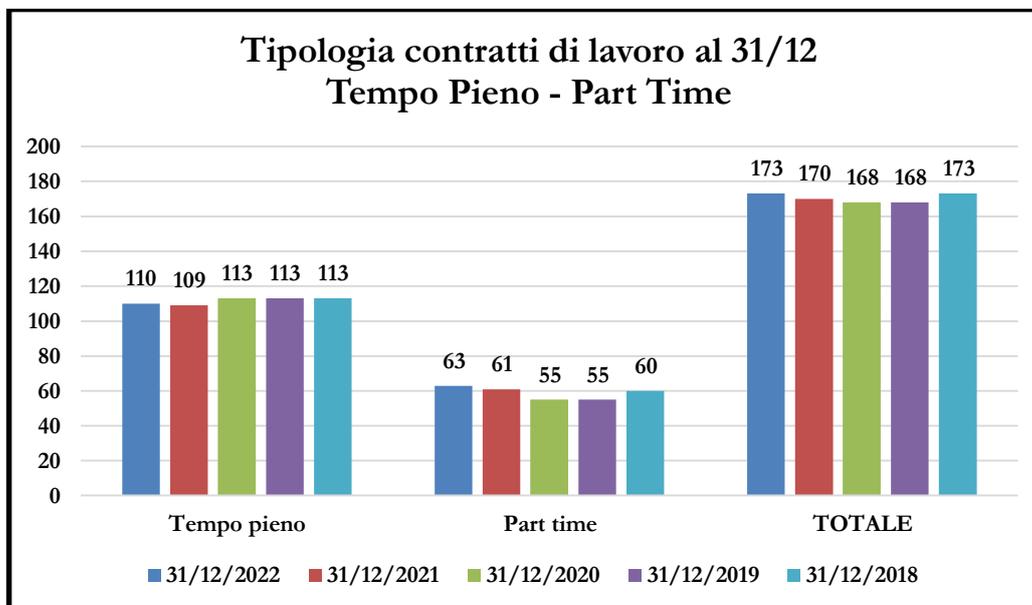




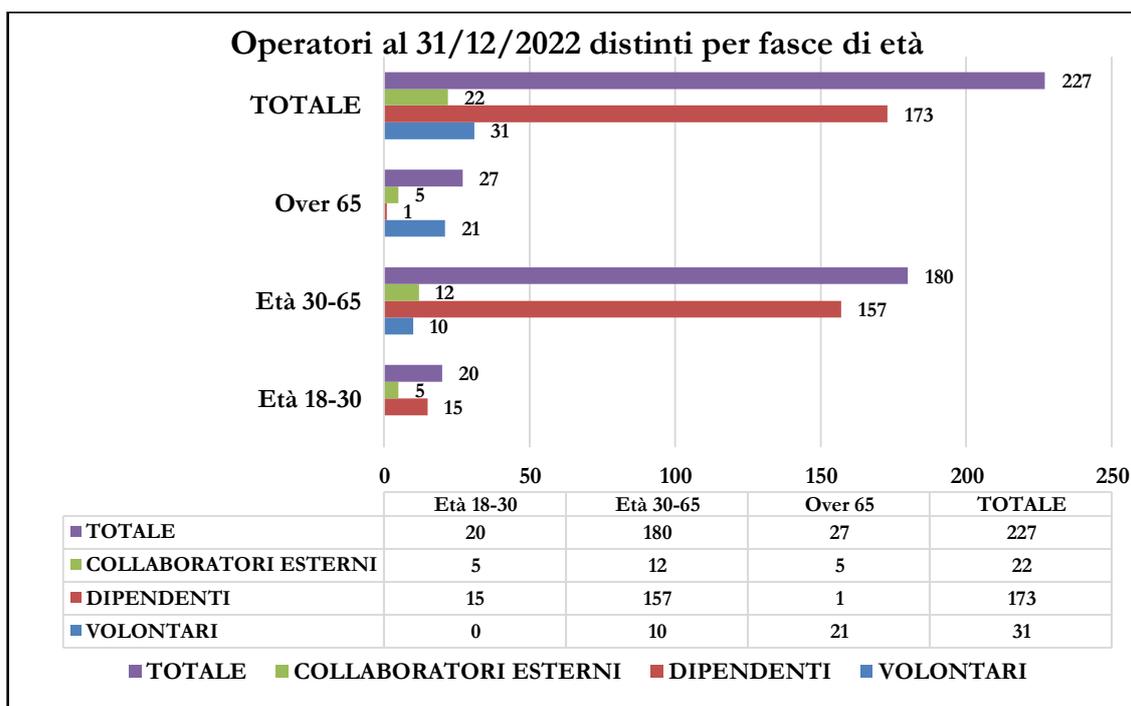
TIPOLOGIA CONTRATTO DI LAVORO DIPENDENTI	31/12/22	31/12/21	31/12/20	31/12/19	31/12/18
Tempo indeterminato	162	161	158	153	158
Tempo determinato	9	9	10	15	15
Interinali	3	0	0	0	0
TOTALE	173	170	168	168	173



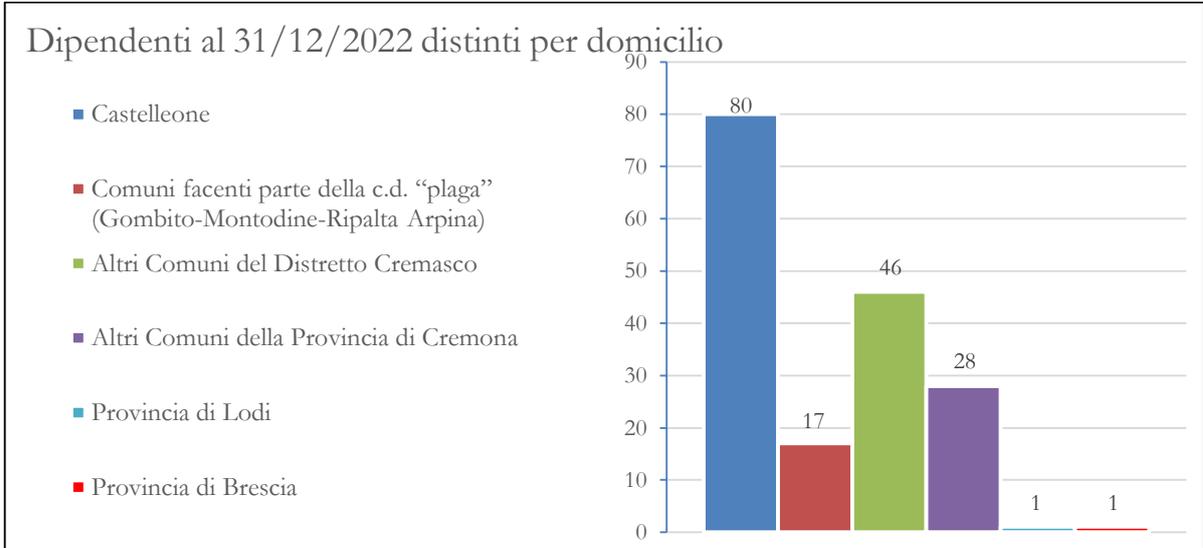
TIPOLOGIA CONTRATTO DI LAVORO DIPENDENTI	31/12/22	31/12/21	31/12/20	31/12/19	31/12/18
Tempo indeterminato	110	109	113	113	113
Tempo determinato	63	61	55	55	60
TOTALE	173	170	168	168	173



FASCE DI ETA'	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI	TOTALE
Età 18-30	0	17	3	20
Età 30-65	8	151	12	171
Over 65	19	2	5	26
TOTALE	27	170	20	217



Dipendenti distinti per domicilio (al 31/12/2022)	
Castelleone	80
Comuni facenti parte della c.d. "plaga" (Gombito-Montodine-Ripalta Arpina)	17
Altri Comuni del Distretto Creмасco	46
Altri Comuni della Provincia di Cremona	28
Provincia di Lodi	1
Provincia di Brescia	1



Dipendenti distinti per (al 31/12/2022)	Nazione di nascita	Cittadinanza
Italia	140	154
Romania	12	7
Marocco	4	1
India	4	2
Brasile	3	1
Polonia	2	2
Cecoslovacchia	1	=
Costa d'Avorio	1	1
Moldavia	1	1
Perù	1	=
Russia	1	=
Senegal	1	1
Thailandia	1	1
Ucraina	=	1
Venezuela	1	1
TOTALE	173	173

I Contratti collettivi nazionali di lavoro applicati al personale della Fondazione sono:

- ⇒ C.C.N.L. Aris per i Dirigenti non Medici Sanità Privata
- ⇒ C.C.N.L. Sanità Pubblica per i Dirigenti Medici
- ⇒ C.C.N.L. Aris per i Dirigenti Medici Sanità Privata
- ⇒ C.C.N.L. Comparto Sanità Pubblica
- ⇒ C.C.N.L. Comparto Funzioni Locali
- ⇒ C.C.N.L. Aris Personale Dipendente da Residenze Sanitarie Assistenziali e Centri di Riabilitazione

Ulteriori informazioni relative ai dipendenti

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha assunto complessivamente numero 20 nuovi dipendenti (di cui n. 10 a tempo pieno e n. 10 part time) mentre le cessazioni sono state complessivamente in numero di 17 di cui 8 per pensionamento e 9 per dimissione.

Situazione al 31.12.2022:

Funzione	TIPOLOGIA RISORSA	N.	Retribuzione (media)	Oneri complessivi a carico dell'ente	Condizione legale limite 1/8 min/max verificata
PERSONALE DI LAVANDERIA GUARDAROBA E SERVIZI VARI	Tempo pieno	02	€ 1.457,04	SI	SI
	Part - time	05			
PERSONALE DI CUCINA	Tempo pieno	05	€ 1.528,15	SI	SI
	Part - time	05			
PERSONALE AMMINISTRATIVO	Tempo pieno	07	€ 2.117,51	SI	SI
	Part - time	02			
PERSONALE AUSILIARIO SOCIO ASSISTENZIALE	Tempo pieno	54	€ 1.427,32	SI	SI
	Part - time	30			
PERSONALE DI FISIOTERAPIA	Tempo pieno	08	€ 1.920,07	SI	SI
	Part - time	04			
PERSONALE INFERMIERISTICO	Tempo pieno	18	€ 2.080,97	SI	SI
	Part - time	13			
PERSONALE OPERATORE SOCIO SANITARIO	Tempo pieno	10	€ 1.551,45	SI	SI
	Part - time	01			
PERSONALE PULIZIE	Tempo pieno	01	€ 1.362,00	SI	SI
	Part - time	03			
PERSONALE MEDICO	Tempo pieno	03	€ 5.291,61	SI	SI
PERSONALE DI MANUTENZIONE	Tempo pieno	02	€ 1.450,68	SI	SI

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'Ente:

Salario lordo	€ di competenza
Massimo	92.121,00
Minimo	15.054,00
Rapporto tra minimo e massimo	1/6 circa
Rapporto legale limite	1/8
La condizione legale è verificata	SI

Compensi agli apicali

La seguente tabella illustra i compensi di competenza e pagati durante l'esercizio 2022 con riferimento alle figure apicali dell'Ente.

Compensi a	Emolumento complessivo di competenza	Emolumento pagato nel periodo
Organo di amministrazione	€ 0	€ 0
Organo di revisione	€ 8.000	€ 8.000
Organismo di vigilanza D.lgs. 231/01	€ 6.000	€ 6.000
Dirigenti	€ 295.662	€ 295.662

Rimborsi spese ai volontari

La seguente tabella illustra alcuni dati rilevanti inerenti ai rimborsi spese pagati ai volontari durante l'esercizio 2022.

Anno 2022		
Numero dei volontari che hanno usufruito di rimborsi spese	Ammontare complessivo dei rimborsi	Rimborso medio
0	€ 0	€ 0

[A.5] OBIETTIVI E ATTIVITÀ

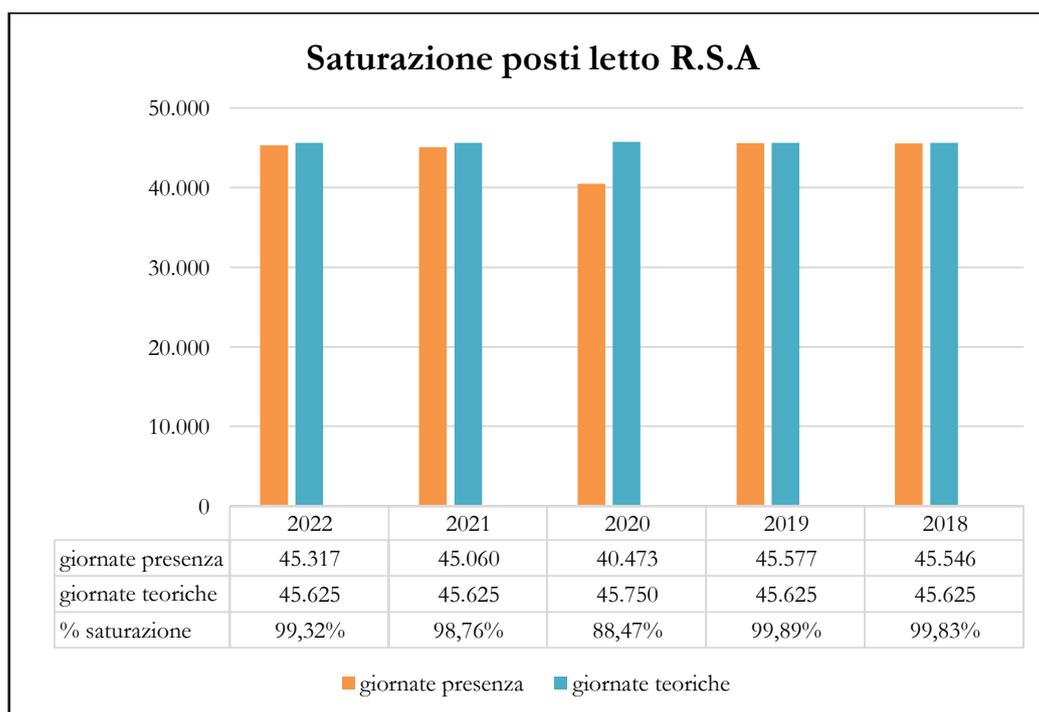
Come già più sopra indicato, l'Ente svolge attività di assistenza sociale e socio sanitaria concretamente effettuata tramite la gestione delle seguenti Unità d'Offerta:

- *Residenza Sanitaria Assistenziale* e *RSA Aperta* sita in Castelleone (Cr) Via Beccadello n. 6;
- *Cure Intermedie* sita in Castelleone (Cr) Via Largo del Volontariato n. 8;
- *Centro Diurno Integrato* sito in Castelleone (Cr) Via Beccadello n. 6.

A.5.1. Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.)

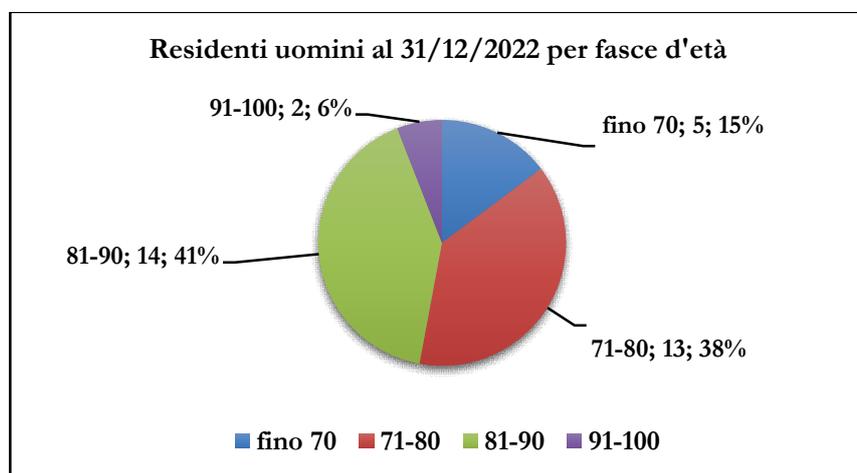
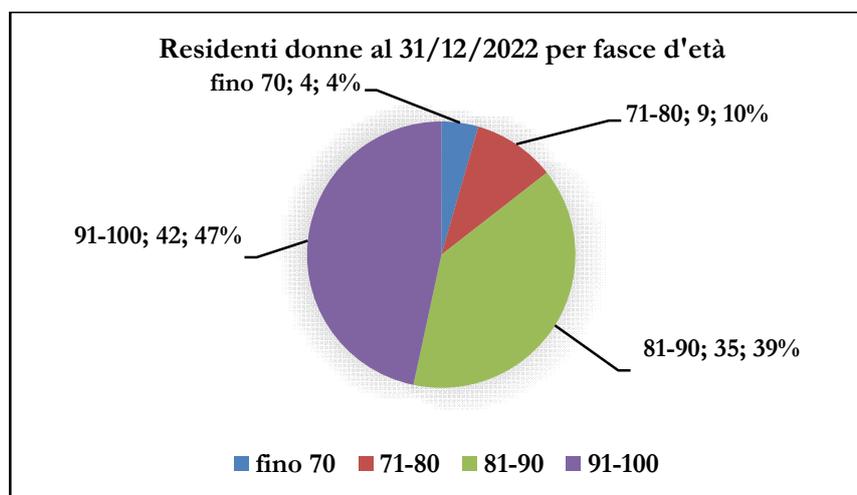
Nel corso dell'esercizio 2022 l'Ente ha gestito una *Residenza Sanitaria Assistenziale*. All'inizio dell'anno erano presenti 123 ospiti, nel corso dell'anno ne sono stati accolti 45 e dimessi 44; al 31.12.2022 erano presenti 124 ospiti e con una media di 124,16 posti occupati. Nel 2022, infatti, sono state registrate 45.317 (99,32%) giornate di presenza (di cui 45.104 su posti a contratto e 213 sul posto di sollievo) rispetto alle 45.625 giornate teoriche (125 posti letto per 365 giorni).

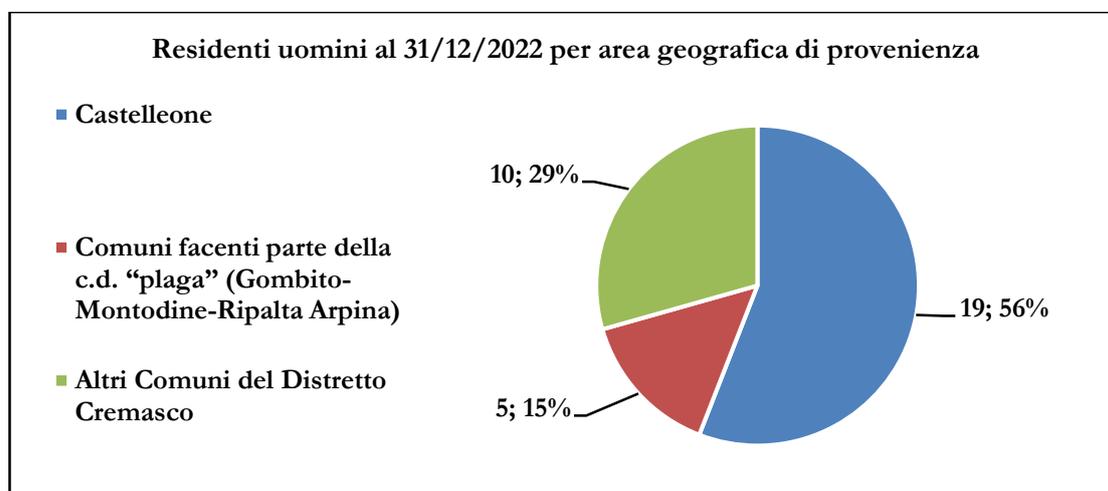
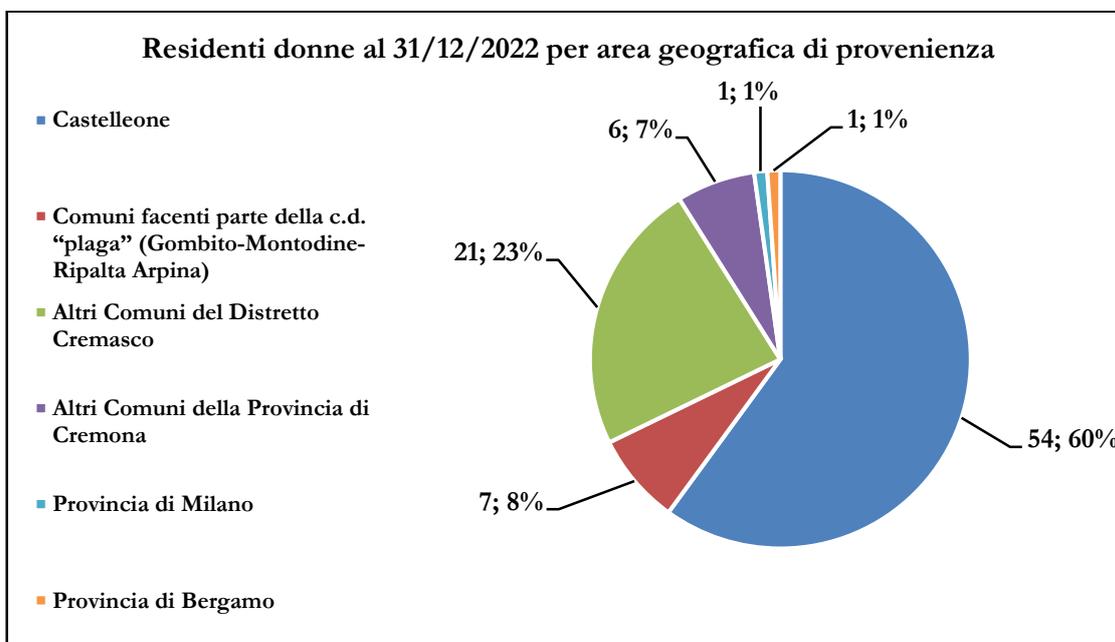
Servizi prestati		
	Informazione richiesta	Informazione fornita
		(quantità delle prestazioni e loro complessità)
A.5.a	Scheda sintetica dei servizi erogati dalla Fondazione	La RSA ha una capienza massima di n. 125 posti letto dei quali 124 contrattualizzati e accreditati ed 1 solamente autorizzato e destinato a ricoveri di sollievo. Nel medesimo sito la RSA ha attivato numerosi servizi tipici del modello della c.d. "RSA aperta".
A.5.b	Breve descrizione dei destinatari dei servizi e descrizione dei criteri di selezione	La RSA accoglie persone anziane non autosufficienti (prevalentemente di età superiore ai 65 anni). L'ingresso in RSA avviene a seguito dell'inserimento in lista d'attesa dopo valutazione multidisciplinare che tiene conto della parte sanitaria e della parte sociale secondo un accordo stipulato a livello di Distretto di Crema.
A.5.c	Breve descrizione dei servizi di assistenza erogati agli anziani	Vengono garantiti interventi socio-assistenziali-sanitari destinati a migliorare i livelli di autonomia, a promuovere il benessere, a prevenire e curare le malattie croniche; prestazioni mediche, infermieristiche, riabilitative, di assistenza di base e educative. Vengono garantiti anche servizi alberghieri. È prevista compartecipazione economica a carico dell'utenza, ossia il pagamento di una retta giornaliera definita annualmente dal Consiglio di Amministrazione.



Le seguenti tabelle illustrano alcune informazioni essenziali in merito agli ospiti, *stakeholders* fondamentali della *Fondazione*.

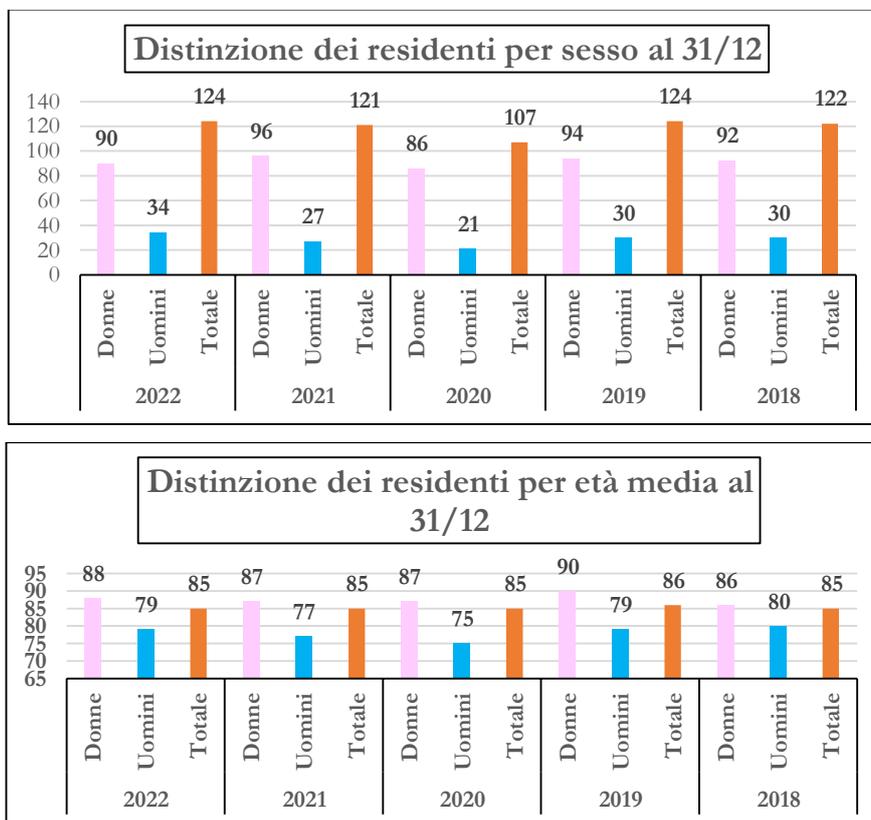
Tipologia di ospiti della RSA (al 31/12/2022)				
	Informazione richiesta	Informazione fornita (descrizione dell'utenza)		
		donne	uomini	totale
		A.5.d	Distinzione degli ospiti sesso	90
A.5.e	Distinzione degli ospiti per età:			
	Età media	88	79	85
	fino a 70	4	5	9
	71-80	9	13	22
	81-90	35	14	49
	91-100	42	2	44
	>100	0	0	0
A.5.f	Analisi degli ospiti per area geografica di provenienza:			
	Castelleone	54	19	73
	Comuni facenti parte della c.d. "plaga" (Gombito-Montodine-Ripalta Arpina)	7	5	12
	Altri Comuni del Distretto Cremasco	21	10	31
	Altri Comuni della Provincia di Cremona	6	0	6
	Provincia di Milano	1	0	1
	Provincia di Bergamo	1	0	1





Dinamica delle presenze degli ospiti divisi per sesso ed età:

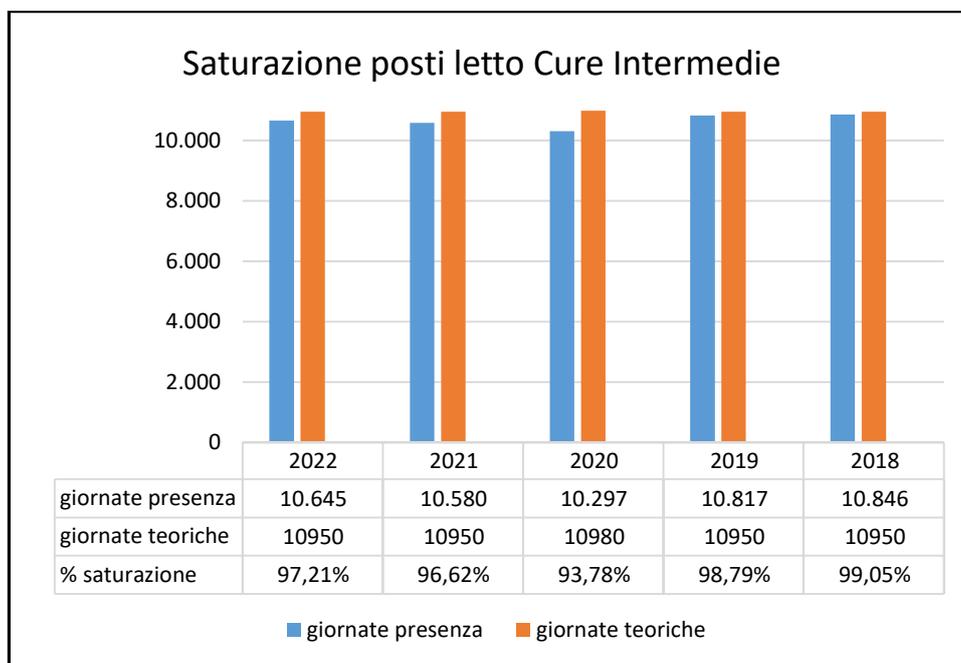
		Tipologia di residenti della RSA (al 31/12)															
		2022			2021			2020			2019			2018			
A.5.g	Informazione richiesta	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	
		Distinzione dei residenti per sesso	90	34	124	96	27	123	86	21	107	94	30	124	92	30	122
		Distinzione dei residenti per età media	88	79	85	87	77	85	87	75	85	90	79	86	86	80	85



A.5.2. Cure Intermedie (C.I.)

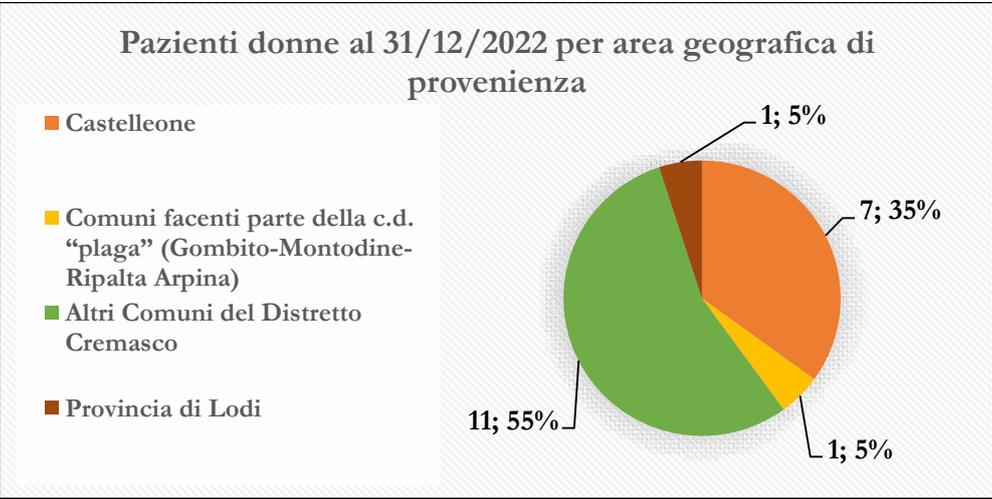
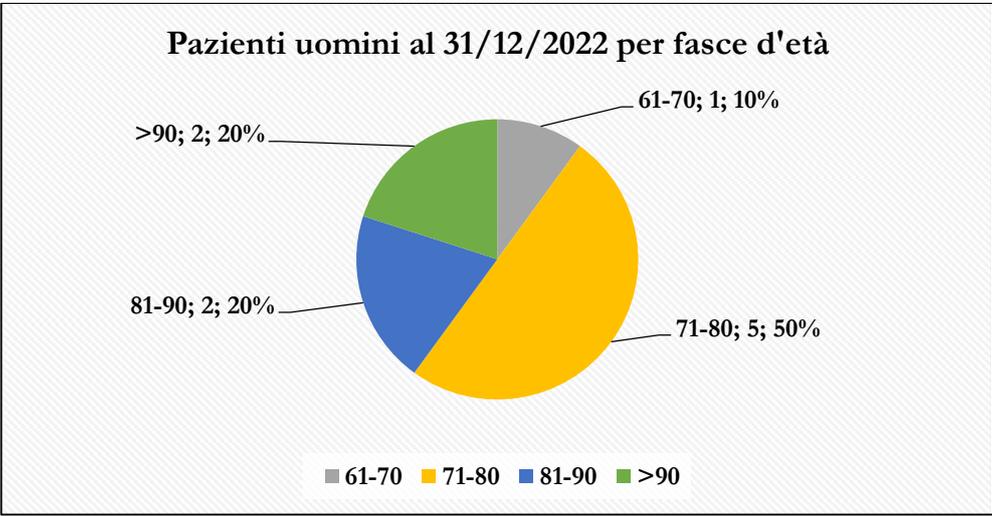
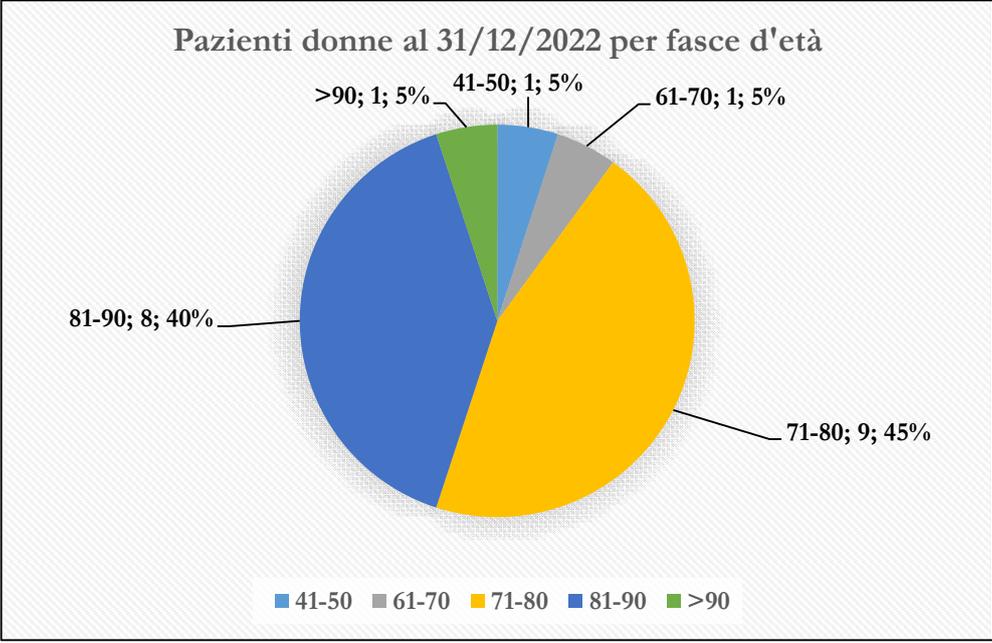
Nel corso dell'esercizio 2022 l'Ente ha gestito l'Unità d'Offerta *Cure Intermedie*. All'inizio dell'anno erano presenti 29 pazienti, nel corso dell'anno ne sono stati accolti 183 e dimessi 182; al 31.12.2021 erano presenti 30 pazienti e con una media di 29,16 posti occupati. Nel 2022, infatti, sono state registrate 10.645 (97,21%) giornate di presenza rispetto alle 10.950 giornate teoriche (30 posti letto per 365 giorni).

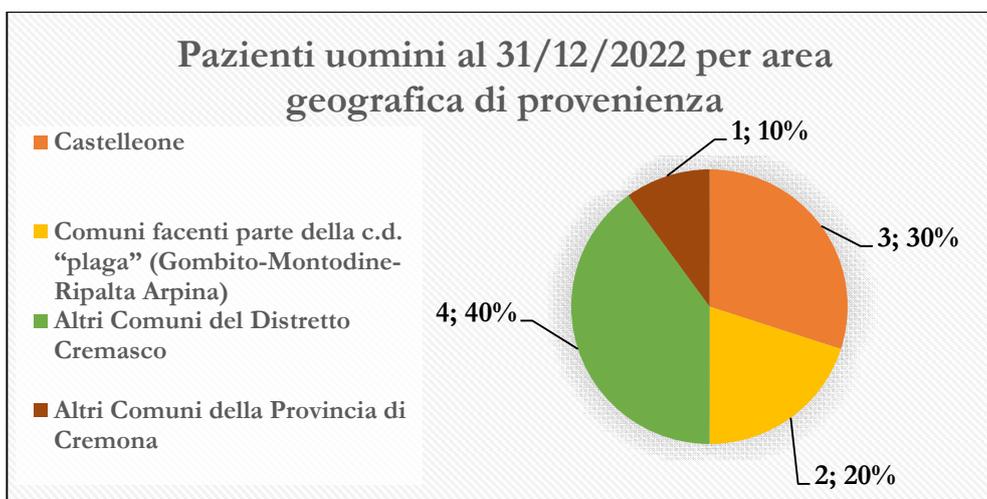
Servizi prestati		
	Informazione richiesta	Informazione fornita <i>(quantità delle prestazioni e loro complessità)</i>
A.5.a	Scheda sintetica dei servizi erogati dalla Fondazione	Le Cure Intermedie hanno una capienza massima di n. 30 posti letto tutti contrattualizzati e accreditati.
A.5.b	Breve descrizione dei destinatari dei servizi e descrizione dei criteri di selezione	Il sistema di Cure Intermedie è rivolto a persone adulte, residenti in Regione Lombardia e iscritte al SSR, in condizione di stabilità clinica che, a seguito di un episodio di acuzie o di riacutizzazione, hanno necessità di completare l'iter di cura per raggiungere il miglior stato di salute e benessere possibile.
A.5.c	Breve descrizione dei servizi di assistenza erogati agli ospiti	Il ricovero prevede interventi specifici nella sfera sanitaria ed assistenziale che non possono essere erogati al domicilio o in ospedale ed è finalizzato alla dimissione verso il proprio domicilio o verso altre unità d'offerta della rete. Vengono garantiti interventi socio-assistenziali-sanitari destinati a migliorare i livelli di autonomia, a promuovere il benessere, a prevenire e curare le malattie croniche; prestazioni mediche, infermieristiche, riabilitative, di assistenza di base. Vengono garantiti anche servizi alberghieri. Non è prevista compartecipazione economica a carico dell'utenza.



Le seguenti tabelle illustrano alcune informazioni essenziali in merito ai pazienti, *stakeholders* fondamentali della *Fondazione*.

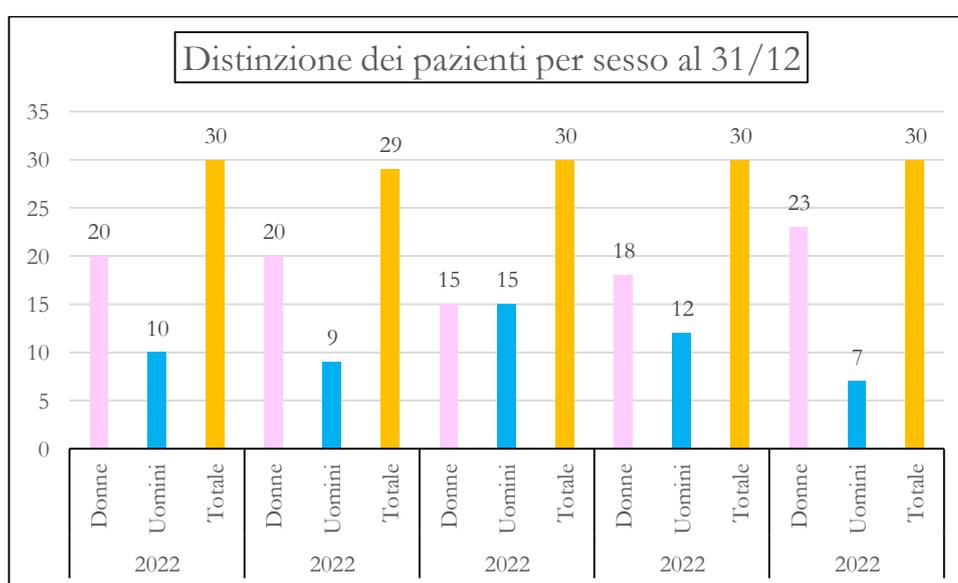
Tipologia dei pazienti delle Cure Intermedie (al 31/12/2022)				
	Informazione richiesta	Informazione fornita		
		<i>(descrizione dell'utenza)</i>		
		<i>donne</i>	<i>uomini</i>	<i>totale</i>
A.5.d	Distinzione dei pazienti per sesso	20	10	30
A.5.e	Distinzione dei pazienti per età:			
	Età media	81	79	80
	41-50	1	0	1
	51-60	0	0	0
	61-70	1	1	2
	71-80	9	5	14
	81-90	8	2	10
	>90	1	2	3
A.5.f	Analisi dei pazienti per area geografica di provenienza:			
	Castelleone	7	3	10
	Comuni facenti parte della c.d. "plaga" (Gombito-Montodine-Ripalta Arpina)	1	2	3
	Altri Comuni del Distretto Creiasco	11	4	15
	Altri Comuni della Provincia di Cremona	0	1	1
	Provincia di Lodi	1	0	1

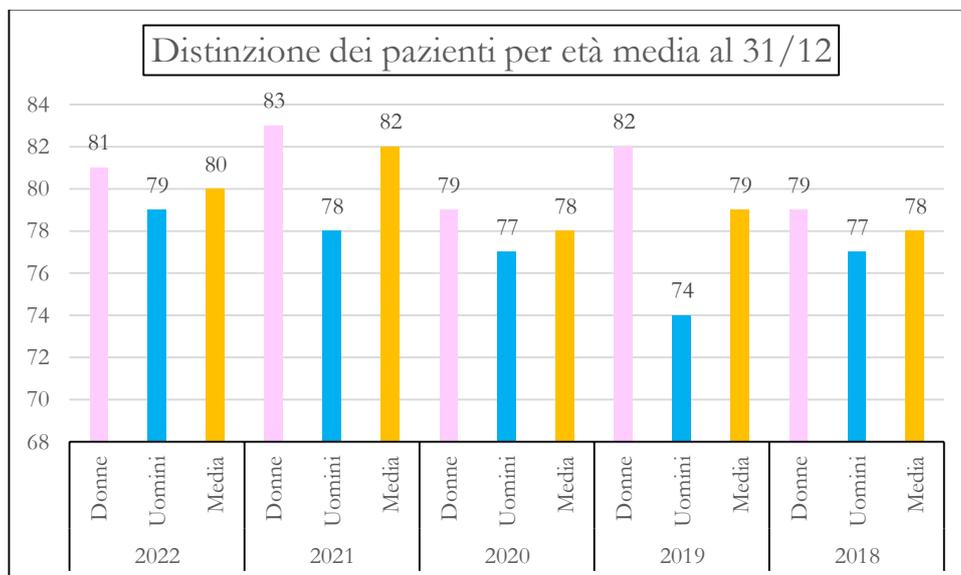




Dinamica delle presenze dei pazienti divisi per sesso ed età:

		Tipologia di pazienti delle Cure Intermedie (al 31/12)															
		2022			2021			2020			2019			2018			
A.5.g	Informazione richiesta	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	
		Distinzione dei pazienti per sesso	20	10	30	20	9	29	15	15	30	18	12	30	23	7	30
		Distinzione dei pazienti per età media	81	79	80	83	78	82	79	77	78	82	74	79	80	71	78





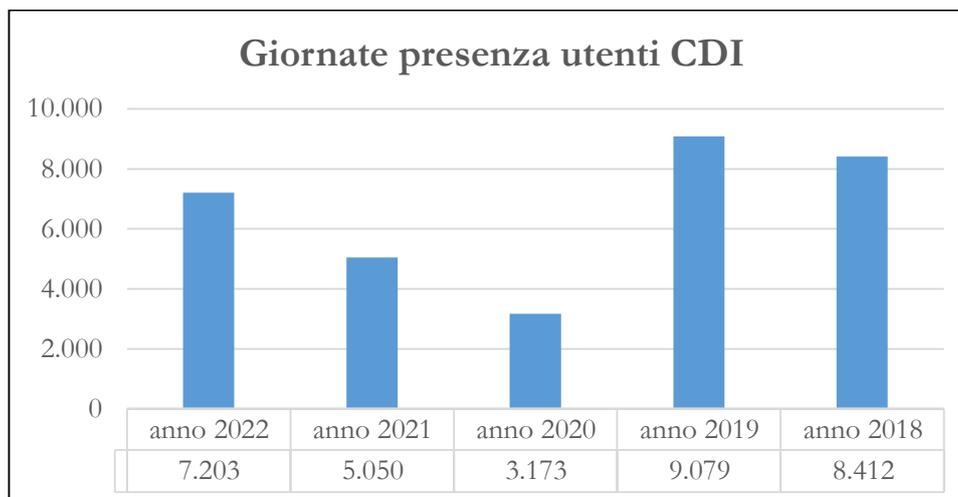
A.5.3. Centro Diurno Integrato

Nel corso dell'esercizio 2022 l'Ente ha gestito un *Centro Diurno Integrato* che è stato frequentato da 39 utenti. All'inizio dell'anno erano presenti 26 utenti, nel corso dell'anno ne sono stati accolti 13 e dimessi 9; al 31.12.2022 erano presenti 30 utenti.

Servizi prestati		
	Informazione richiesta	Informazione fornita <i>(quantità delle prestazioni e loro complessità)</i>
A.5.a	Scheda sintetica dei servizi erogati dalla Fondazione	Il CDI ha una capienza massima di 40 posti dei quali 20 contrattualizzati e accreditati e 20 solamente accreditati.
A.5.b	Breve descrizione dei destinatari dei servizi e descrizione dei criteri di selezione	Il CDI rappresenta la funzione intermedia tra l'assistenza domiciliare e le strutture RSA. È rivolto ad anziani con compromissione parziale o totale dell'autosufficienza e con necessità assistenziali che superano la capacità del solo intervento domiciliare, ma che non richiedono ancora un ricovero in RSA. L'accesso avviene attraverso la presentazione alla Fondazione di una richiesta di ammissione al CDI; viene così predisposta una lista d'attesa in ordine cronologico sentito il parere del medico di struttura circa la compatibilità del richiedente con la tipologia di prestazioni erogati al CDI.
A.5.c	Breve descrizione dei servizi di assistenza erogati agli anziani	Le finalità del CDI sono: la prevenzione e il contrasto alla perdita dell'autonomia personale e delle abilità cognitive e funzionali, la promozione della salute mentale nel ciclo di vita senile, il contrasto della tendenza all'isolamento attraverso la ricostruzione del tessuto relazionale e sociale attivando le risorse residuali della persona e del contesto di appartenenza. Vengono garantiti anche servizi alberghieri. È prevista compartecipazione economica a carico dell'utenza, ossia il pagamento di una retta giornaliera definita annualmente dal Consiglio di Amministrazione.

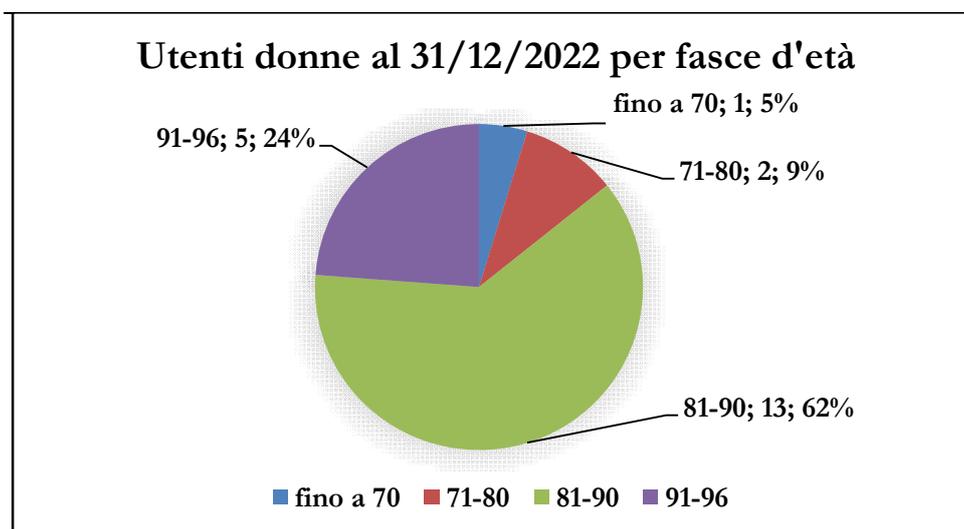
Per quanto riguarda la percentuale di copertura complessiva dei posti nel 2022 è risultata in notevole crescita rispetto ai due difficili anni della pandemia 2020 e 2021; in particolare si sono registrate 7.203 giornate di presenza di cui 5.411 contrattualizzate con il S.S.R..

Nel 2022 la media di presenza è stata di circa 28 persone al giorno contro le 20 dell'anno precedente.

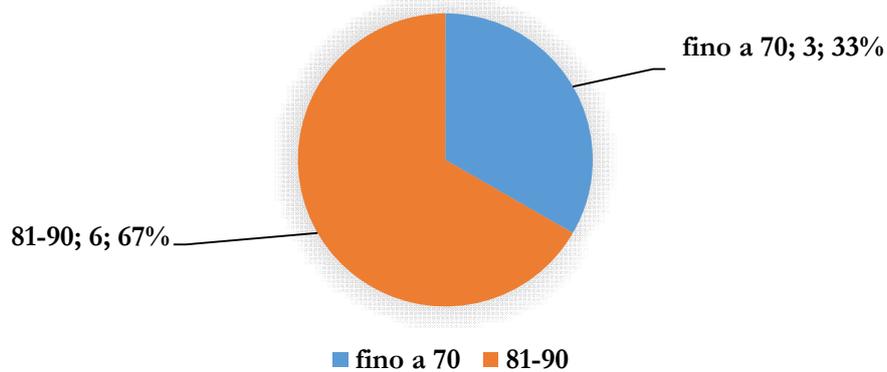


Le seguenti tabelle illustrano alcune informazioni essenziali in merito agli utenti, *stakeholders* fondamentali della *Fondazione*.

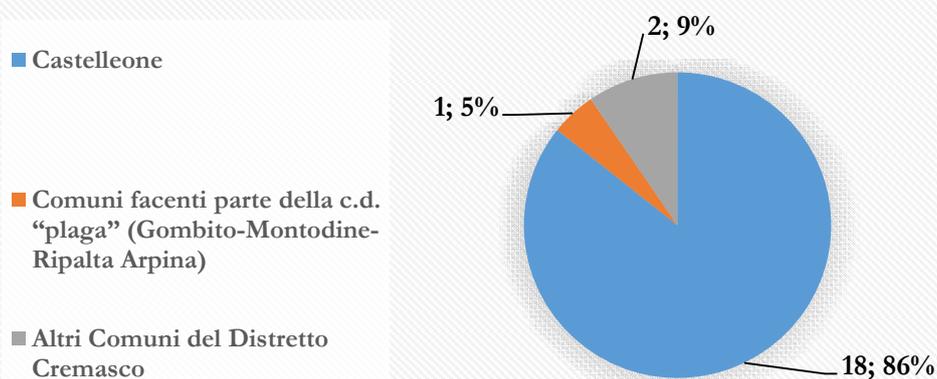
Tipologia di utenti del CDI (al 31/12/2022)				
	Informazione richiesta	Informazione fornita		
		(descrizione dell'utenza)		
		donne	uomini	totale
A.5.d	Distinzione degli utenti per sesso	21	9	30
A.5.e	Distinzione degli ospiti per età:			
	Età media	86	79	84
	Fino a 70	1	3	4
	71-80	2	0	2
	81-90	13	7	20
	91-95	5	0	5
A.5.f	Analisi degli ospiti per area geografica di provenienza:			
	Castelleone	18	6	24
	Comuni facenti parte della c.d. "plaga" (Gombito-Montodine-Ripalta Arpina)	1	1	2
	Altri Comuni del Distretto Creiasco	2	2	4



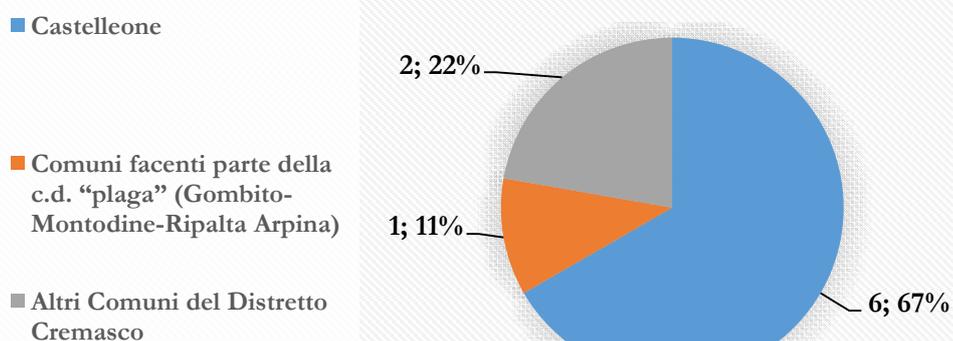
Utenti uomini al 31/12/2021 per fasce d'età



Utenti donne al 31/12/2022 per area geografica di provenienza

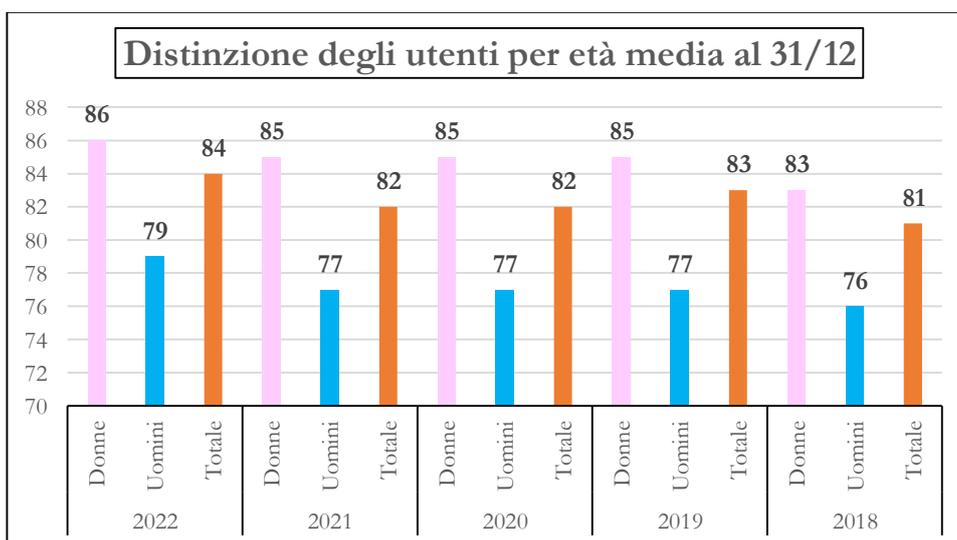
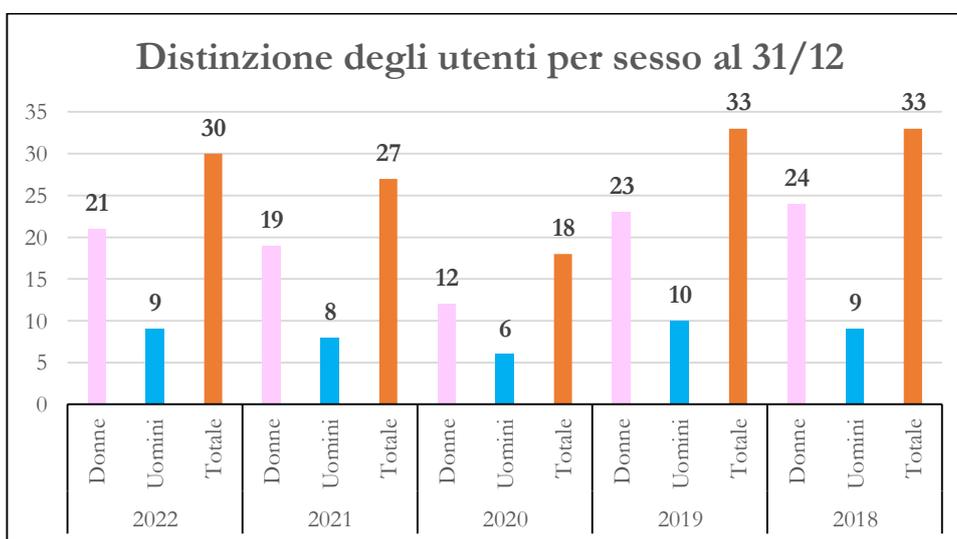


Utenti uomini al 31/12/2022 per area geografica di provenienza



Dinamica delle presenze degli utenti divisi per sesso ed età:

Tipologia degli utenti del CDI (al 31/12)																
A.5.g	Informazione richiesta	2022			2021			2020			2019			2018		
		Donne	Uomini	Totale												
	Distinzione dei pazienti per sesso	21	9	30	19	8	27	12	6	18	23	10	33	24	9	33
	Distinzione dei pazienti per età media	86	79	84	85	77	82	85	77	82	85	77	83	83	76	81



A.5.4. Servizi Domiciliari

A.5.4.1. RSA Aperta

Tipologia di utenti dei servizi di RSA aperta						
	Informazione richiesta	Informazione fornita				
		<i>(descrizione dell'utenza e dei suoi bisogni)</i>				
A.5.a	Scheda sintetica descrittiva degli utenti assistiti	La misura si caratterizza per l'offerta di interventi di natura prioritariamente sociosanitaria, finalizzati a supportare la permanenza al domicilio di persone affette da demenza certificata o di anziani di età pari o superiore a 75 anni in condizioni di non autosufficienza.				
Utenti assistiti con RSA Aperta						
	Informazione richiesta	Informazione fornita				
		2022	2021	2020	2019	2018
A.5.b	Utenti assistiti	74	58	66	51	37

A.5.4.2. Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) "L'abbraccio che cura"

Tipologia di utenti dei servizi ADI						
	Informazione richiesta	Informazione fornita				
		<i>(descrizione dell'utenza e dei suoi bisogni)</i>				
A.5.a	Scheda sintetica descrittiva degli utenti assistiti	<p>L'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) è rivolta a persone in situazioni di fragilità, caratterizzate dalla presenza di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • una situazione di non autosufficienza parziale o totale di carattere temporaneo o definitivo; • una condizione di impossibilità a deambulare e di non trasportabilità presso i presidi sanitari ambulatoriali; • condizioni abitative che garantiscano la praticabilità dell'assistenza a domicilio. <p>L'unità d'offerta è abilitata all'esercizio con atto autorizzativo n. 48 del 26/09/2016 del Responsabile Servizio Accreditamenti e Controlli Sociosanitari di ATS Val Padana; risulta essere anche accreditata con Decreto del Direttore Generale dell'ATS Val Padana n. 407 del 27/09/2017. Non è mai stato assegnato un budget da parte di ATS per cui le prestazioni continuano ad essere con oneri a carico dell'utente.</p>				
Utenti assistiti con ADI						
	Informazione richiesta	Informazione fornita				
		2022	2021	2020	2019	2018
A.5.b	Utenti assistiti	51	49	50	47	45

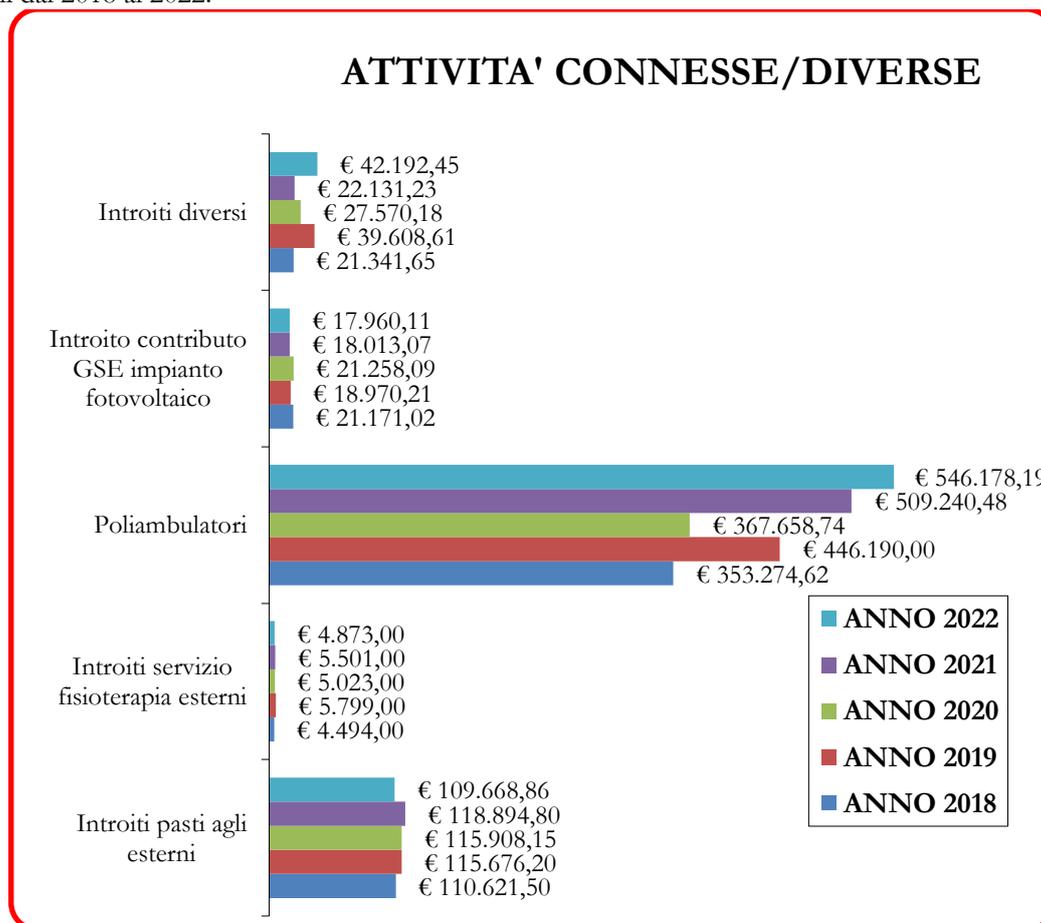
A.5.4.3. Servizio di Assistenza Domiciliare

Tipologia di utenti dei servizi SAD						
	Informazione richiesta	Informazione fornita				
		<i>(descrizione dell'utenza e dei suoi bisogni)</i>				
A.5.a	Scheda sintetica descrittiva degli utenti assistiti	<p>Il servizio di assistenza domiciliare è un sistema di prestazioni di natura socio- assistenziale ed educative prestate al domicilio di anziani, di persone con disabilità ed in genere, a nuclei familiari che abbiano al proprio interno soggetti a rischio di emarginazione. L'obiettivo del servizio è quello di permettere alle persone più fragili di rimanere più a lungo possibile nel proprio normale ambiente di vita, migliorando o mantenendo le capacità di autonomia residue. Il servizio si propone inoltre, per quanto possibile, di ritardare il ricovero definitivo in struttura e valorizzare le capacità assistenziali dei famigliari e dei care giver.</p> <p>Per raggiungere questa finalità può essere necessario attivare un complesso di interventi coordinati ed integrati sul territorio, anche con i servizi sanitari di base, di cui il SAD è parte integrante.</p>				
Utenti assistiti con SAD						
	Informazione richiesta	Informazione fornita				
		2022	2021	2020	2019	2018
A.5.b	Utenti assistiti	25	17	36	13	11

A.5.5. Attività Connesse/Diverse

Le attività connesse costituiscono un servizio importante per il territorio e hanno una forte valenza sociale per i cittadini di Castelleone rientrando appieno nello spirito delle finalità statutarie dell'Ente; esse rappresentano circa il 9,23% del valore della produzione. Tali attività costituiscono inoltre, anche se in maniera minima, una fonte di reddito per la Fondazione oltre a permettere un miglior utilizzo delle potenzialità organizzative, strutturali e gestionali.

Di seguito si riporta un prospetto dal quale risultano i ricavi principali delle attività connesse negli anni dal 2018 al 2022.



A.5.6. Soddisfazione utenti e loro familiari

La *Fondazione* svolge la propria attività in un'ottica di continua ricerca del miglioramento delle proprie finalità operando verso l'ottenimento del massimo soddisfacimento dei suoi *stakeholders*.

Con periodicità annuale sono raccolti dati concernenti la **soddisfazione degli ospiti e loro familiari** in merito ai servizi forniti. Nel corso del 2020 e del 2021 non si è proceduto a somministrare i questionari di soddisfazione in quanto l'attenzione è stata rivolta a tutte le azioni necessarie a contrastare e contenere la pandemia da Covid-19. La somministrazione è ripresa nel 2022.

La sintesi, dinamica, dell'indice elaborato è riassunto nella seguente tabella:

Soddisfacimento degli ospiti e dei loro familiari	2022	2019	2018	2017	2016
Analisi di <i>care satisfaction</i> OSPITI RSA (indice 0 [min] - 5 [max])	3.96	4.68	4.58	4.10	3.88
Analisi di <i>care satisfaction</i> FAMILIARI RSA (indice 0 [min] - 5 [max])	4.03	4.05	4.04	4.10	3.97
Analisi di <i>care satisfaction</i> PAZIENTI CIR (indice 0 [min] - 5 [max])	4.70	4.60	4.49	4.60	4.56
Analisi di <i>care satisfaction</i> FAMILIARI CIR (indice 0 [min] - 5 [max])	4.85	4.58	4.51	4.60	4.60
Analisi di <i>care satisfaction</i> OSPITI CDI (indice 0 [min] - 5 [max])	4.14	4.84	4.18	4.20	4.66
Analisi di <i>care satisfaction</i> FAMILIARI CDI (indice 0 [min] - 5 [max])	4.54	4.48	4.43	4.40	4.40

A.5.7. Obiettivi programmati per il futuro

Lo scenario che si va delineando nel mondo socio-sanitario impone la necessità di una grande attenzione e di una programmazione sempre più indirizzata a criteri di efficientamento e di razionale utilizzo delle risorse, in un quadro regionale peraltro già improntato al massimo rigore, la cui sostenibilità futura richiede azioni strategiche strutturali di medio – lungo periodo. La prospettiva seria è che i gestori, come la nostra Fondazione, costituiscano “Centri multiservizi” con un forte orientamento sul domiciliare o su altre forme di assistenza (R.S.A. Aperta, Residenzialità Assistita, ecc.) con impatti non indifferenti sulle strutture residenziali.

La Brunenghi deve lavorare ancora per configurarsi sempre più come **centro di servizi**, capace di erogare prestazioni e interventi diversificati, con più livelli di intensità assistenziale, in un’ottica di razionalizzazione, ottimizzazione e miglioramento dell’offerta; ciò a maggior ragione dopo le difficoltà emerse a seguito della pandemia da Covid-19.

La Brunenghi, già molto riconosciuta ed apprezzata, deve assumere un ruolo da «protagonista», collocandosi (da sola o cooperando con altre organizzazioni) quale centro di offerta di una pluralità di servizi che coinvolgano o implementino quanto già esiste sul residenziale e semiresidenziali, ma anche si apra ad una ulteriore gamma di attività che tenga in considerazione la molteplicità di bisogni presenti ed emergenti sul territorio. Questa soluzione, indipendentemente dalla possibile frammentazione delle fonti di finanziamento, offrirebbe ai soggetti fragili e alle loro famiglie una piattaforma di servizi integrata e ricomposta.

Qualcosa è già stato fatto ma occorre continuare su questa strada e studiare nuovi percorsi e nuove strategie. In quest’ottica si colloca a pieno titolo la positiva esperienza intrapresa nel 2018 con il progetto “Castelleone, una città amica delle persone affette da demenza” che nel 2022 si vuole far ripartire.

Il gruppo dirigenziale sta lavorando, in maniera condivisa e con buoni risultati in questo senso, anche se si è sempre molto assorbiti dall’urgenza e dall’operatività e gli spazi di programmazione, anche a fronte delle non certezze che offre la Regione, non sempre sono adeguati. In ogni caso l’impegno è sempre grande da parte di tutti. Nelle riunioni periodiche con i responsabili si continuerà sulla strada della condivisione per una attenta e oculata gestione, cercando di coniugare insieme assistenza e produttività, efficienza e qualità, giustizia e solidarietà, cercando inoltre di trovare un equilibrio tra risorse a disposizione e criteri di efficienza ed efficacia per un adeguato “prendersi cura” delle persone che si rivolgono alla Fondazione per ottenere assistenza, sia in regime residenziale che permanendo nella propria famiglia.

Per tutto quanto sopra esposto, di seguito si elencano i processi, le attività, gli investimenti, anche di medio-lungo periodo, e che richiedono l’assunzione di decisioni da parte della Fondazione e comunque prese di posizione e attribuzione di compiti e obiettivi alla direzione:

- ⇒ mantenimento dei livelli di qualità raggiunti con la necessaria attenzione agli elementi critici evidenziati anche attraverso i questionari di soddisfazione somministrati a residenti/utenti/familiari;
- ⇒ implementazione del progetto “Gentlecare” all’interno della RSA;
- ⇒ riforma Terzo Settore: nel 2023 il Consiglio di Amministrazione potrebbe essere chiamato ad approvare il nuovo Statuto con entrata in vigore nel corso del 2024;
- ⇒ riordino delle Cure Intermedie: siamo in attesa di conoscere le decisioni di Regione Lombardia che prima del Covid aveva adottato atti che ipotizzavano percorsi di revisione completa e attualmente sospesi nella loro attuazione; sarà necessario porre la dovuta attenzione per gli impatti che potrebbe avere in termini di organizzazione del servizio nonché dal punto di vista economico;
- ⇒ ulteriore sviluppo e miglioramento delle attività domiciliari;
- ⇒ ulteriore miglioramento dei processi di approvvigionamento delle derrate alimentari (e non solo) e di distribuzione interna pasti;
- ⇒ valutazioni rispetto all’ambito del risparmio energetico: il rispetto dell’ambiente e del contenimento dei costi devono essere elementi che accompagnano ogni scelta della Fondazione;
- ⇒ interventi di manutenzione straordinaria delle Cure Intermedie: nel presente budget ho previsto i costi per l’ammortamento delle opere di manutenzione straordinaria dell’immobile che ospita le Cure Intermedie; ritengo che non sia più procrastinabile;

- ⇒ attuazione delle azioni necessarie per il miglioramento sismico delle strutture e per l'efficientamento energetico anche accedendo al "superbonus del 110%";
- ⇒ valutazione circa la realizzazione di una Casa della Comunità secondo le direttive regionali;
- ⇒ attenzione al personale attraverso adeguate politiche retributive e formative in un'ottica di giustizia sociale;
- ⇒ adesione al programma "Luoghi di lavoro che promuovono salute – Rete WHP (Workplace Health Promotion) Lombardia";
- ⇒ mantenere e rafforzare le reti di collaborazione e condivisione con associazioni di volontariato, la comunità e l'Amministrazione Comunale di Castelleone, il mondo della scuola, la Parrocchia e l'oratorio, le singole persone che spontaneamente donano tempo alla Fondazione e ai propri residenti, le altre realtà che nel Comune si occupano dei bisogni del prossimo.

A.5.8. Erogazioni filantropiche

Non sono state effettuate elargizioni per finalità filantropiche e di beneficenza ad altri Enti del Terzo settore. Inoltre non sono state erogate somme per finalità di beneficenza a persone fisiche.

[A.6] SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione.

L'esercizio chiuso al 31/12/2022 (periodo 01/01/2022 – 31/12/2022) evidenzia un disavanzo di gestione di euro 20.094.

Principali dati economici

Il rendiconto gestionale riclassificato della Fondazione è il seguente (in Euro):

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Ricavi netti	8.205.815,00	7.931.581,00	274.234,00
Costi esterni	3.013.021,00	2.727.238,00	285.783,00
VALORE AGGIUNTO	5.192.794,00	5.204.343,00	(11.549,00)
Costo del lavoro	4.699.578,00	4.701.916,00	(2.338,00)
MARGINE OPERATIVO LORDO	493.216,00	502.427,00	(9.211,00)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	480.481,00	480.867,00	(386,00)
RISULTATO OPERATIVO	12.735,00	21.560,00	(8.825,00)
Proventi ed oneri finanziari	(29.331,00)	(16.238,00)	(13.093,00)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(16.596,00)	5.322,00	(21.918,00)
Imposte sul reddito	3.498,00	3.498,00	0,00
RISULTATO NETTO	(20.094,00)	1.824,00	(21.918,00)

Nel Rendiconto gestionale la parte straordinaria relativa ai proventi e oneri straordinari non viene riclassificata in apposita sezione ma figura ricompresa nella voce di ricavo "altri ricavi rendite e proventi" e nella voce di costo "oneri diversi di gestione".

Il seguente prospetto evidenzia il risultato dell'esercizio 2022, raffrontato con il 2021 al netto della parte straordinaria. Il risultato ordinario di gestione dell'esercizio è il seguente:

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
saldo partite straordinarie	168.133,00	132.056,00	
risultati al netto partite straordinarie			
MARGINE OPERATIVO LORDO	325.083,00	370.371,00	(45.288,00)
RISULTATO OPERATIVO	- 155.398,00	- 110.496,00	(44.902,00)
RISULTATO NETTO	- 188.227,00	- 130.232,00	(57.995,00)

Il M.O.L (ebitda), è positivo ed è pari ad euro 493.216 (euro 325.083 al netto delle partite straordinarie di euro 168.133 [saldo sopravvenienze attive meno sopravvenienze passive meno accan.to fondo rischi]). Il risultato operativo è positivo ed ammonta ad euro 12.735, (disavanzo di euro (155.398) al netto delle partite straordinarie).

Il risultato netto dell'esercizio è negativo (disavanzo) ed ammonta ad euro (20.094) (disavanzo di euro (188.227) al netto delle partite straordinarie).

Gestione finanziaria

La posizione finanziaria netta al 31/12/2022, era la seguente (in Euro):

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Depositi bancari e postali	231.168,00	494.270,00	(263.102,00)
Denaro e altri valori in cassa	490,00	603,00	(113,00)
Titoli	1.948.693,00	1.970.774,00	(22.081,00)
Disponibilità liquide	2.180.351,00	2.465.647,00	(285.296,00)
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	343.978,00	378.789,00	(34.811,00)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni per pagamenti esteri	0,00	0,00	0,00
Quota a breve di finanziamenti	0,00	0,00	0,00
Debiti finanziari a breve termine	343.978,00	378.789,00	(34.811,00)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A BREVE TERMINE	1.836.373,00	2.086.858,00	(250.485,00)
Quota a lungo di finanziamenti	1.012.051,00	1.327.835,00	(315.784,00)
Debiti finanziari a medio/lungo termine	1.012.051,00	1.327.835,00	315.784,00
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	824.322,00	759.023,00	65.299,00

La posizione finanziaria netta a breve termine (entro i 12 mesi) è positiva ed ammonta ad euro 1.836.373. L'analisi della situazione finanziaria, tenendo conto dei debiti v/banche a medio lungo termine, evidenzia una disponibilità finanziaria netta complessiva positiva pari ad euro 824.322.

Il capitale circolante risulta positivo ed è pari ad euro 835.400 (euro 1.167.786 nel 2021); l'indice di liquidità secondario è pari a 1,38 (1,54 nel 2021); di fatto ogni 100 euro di debiti a breve la Fondazione ha disponibilità proprie a breve pari ad euro 138.

Se alla posizione finanziaria netta a breve di euro 1.836.373,00 si aggiunge la voce di bilancio relativa ai crediti verso clienti (euro 555.402) la somma ammonta ad euro 2.391.755 che garantisce la copertura del 129,60% dei debiti a breve presenti in bilancio pari ad euro 1.845.529* (euro 2.189.507 meno debiti a breve verso banche per euro 343.978 già ricompresi nella posizione finanziaria netta a breve). Se si considerano tutti i debiti sia a breve che a medio lungo termine per euro 3.201.558 e la disponibilità finanziaria tra liquidità e crediti V/clienti pari ad euro 2.735.753 (euro 2.180.351 + euro 555.402) la copertura si riduce al 85,45% (86,99% nel 2021).

Indicatori finanziari

Viene di seguito proposto un prospetto che evidenzia i principali indicatori di liquidità e di struttura al 31.12.2022:

				2022	2021		
ROE	=	$\frac{\text{risultato netto dell'esercizio}}{\text{capitale netto dell'esercizio}}$	=	$\frac{-20.094,00}{12.149.993,00}$	=	neg	0,01%
ROI	=	$\frac{\text{reddito operativo}}{\text{capitale investito}}$	=	$\frac{12.735,00}{16.975.779,00}$	=	0,08%	0,12%

ROS	=	reddito operativo	=	$\frac{12.735,00}{8.205.815,00}$	=	0,16%	0,28%
		valore della produzione					
ROD	=	interessi passivi v /banche	=	$\frac{22.999,00}{1.356.029,00}$	=	1,70%	1,39%
		debiti verso banche					
Incidenza oneri finanziari	=	oneri finanziari	=	$\frac{22.999,00}{8.205.815,00}$	=	0,28%	0,31%
		valore della produzione					
Indice di struttura secco	=	capitale netto	=	$\frac{12.149.993,00}{13.918.847,00}$	=	87,29%	86,51%
		capitale fisso (tot.immobilizzazioni)					
Rigidità Impieghi	=	capitale fisso (tot.immobilizzazioni)	=	$\frac{13.918.847,00}{16.975.779,00}$	=	81,99%	80,90%
		capitale investito					
Indice di indebitamento totale	=	capitale netto	=	$\frac{12.149.993,00}{3.201.558,00}$	=	379,50%	351,81%
		passivo corrente + passivo consolidato (al netto dei fondi)					
Indice di indebitamento finanziario	=	capitale netto	=	$\frac{12.149.993,00}{1.356.029,00}$	=	896,00%	724,48%
		debiti finanziari					
Quoziente di disponibilità	=	capitale circolante	=	$\frac{3.024.907,00}{1.356.029,00}$	=	223,07%	195,97%
		debiti finanziari					
CCN	=	attivo corrente - passivo corrente	=		=	835.400,00	1.167.786,00
Liquidità primaria	=	liquidità immediate + liquidità differite	=	$\frac{2.997.216,00}{2.189.507,00}$	=	136,89%	152,63%
		passivo corrente					
Liquidità secondaria	=	liquidità immediate + liquidità differite + rimanenze	=	$\frac{3.024.907,00}{2.189.507,00}$	=	138,15%	153,65%
		passivo corrente					

Patrimonio immobiliare dell'ente

Attivo immobilizzato	2022	%	2021	%	2020	%	2019	%	2018	%
Immobilizzazioni immateriali	€ 11.294	0,08%	€ 7.903	0,06%	€ 4.967	0,03%	€ 6.714	0,04%	€ 11.104	0,07%
Immobilizzazioni materiali	€ 13.908.051	99,91%	€ 14.281.867	99,92%	€ 14.658.679	99,96%	€ 14.970.612	99,95%	€ 14.840.354	99,92%
<i>Di cui immobili</i>	€ 12.856.567	92,36%	€ 13.044.890	91,34%	€ 13.249.996	90,39%	€ 13.362.252	89,26%	€ 13.225.649	89,12%
<i>Di cui immobilizzazioni tecniche</i>	€ 1.051.484	8,55%	€ 1.236.977	8,66%	€ 1.408.683	9,61%	€ 1.608.360	10,74%	€ 1.614.675	10,88%
Immobilizzazioni finanziarie	€ 2.502	0,01%	€ 2.502	0,02%	€ 739	0,01%	€ 739	0,01%	€ 739	0,01%
Totale immobilizzazioni	€ 13.918.847	100%	€ 14.292.872	100%	€ 14.664.385	100%	€ 14.978.065	100%	€ 14.852.197	100%

Patrimonio "immobiliare"	2022		2021		2020		2019		2018	
	€	n.								
Immobili posseduti dall'Ente	€ 13.908.051	1	€ 13.044.890	1	€ 13.249.996	1	€ 13.362.252	1	€ 13.225.649	1
<i>di cui utilizzati direttamente</i>	€ 13.908.051	1	€ 13.044.890	1	€ 13.249.996	1	€ 13.362.252	1	€ 13.225.649	1
<i>di cui a reddito</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Proventi dagli immobili a reddito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Prospetto dei proventi per tipologia di erogatore	2018	2019	2020	2021	2022
Ospiti e utenti	€ 2.869.967,51	€ 2.961.631,42	€ 2.509.624,24	€ 2.829.727,18	€ 2.944.665,77
Enti pubblici	€ 4.267.689,44	€ 4.441.746,42	€ 4.254.875,51	€ 4.593.301,38	€ 4.689.531,27
Enti del terzo settore	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Imprese	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
5 per mille	€ 19.903,52 Incassati nel 2018 e relativi all'anno 2016	€ 16.256,66 Incassati nel 2019 e relativi all'anno 2017	€ 31.420,94 Incassati nel 2020 e relativi agli anni 2018 (€ 15.661,31) e 2019 (€ 15.759,63)	€ 15.399,55 Incassati nel 2021 e relativi all'anno 2020	€ 15.310,54 Incassati nel 2022 e relativi all'anno 2021

La *Fondazione* provvede ad un'attività di raccolta fondi secondo varie modalità e cioè, in particolare:

- i. sensibilizzando gli *stakeholders* all'effettuazione degli adempimenti necessari per la devoluzione a favore della *Fondazione* stessa del c.d. 5 per mille;
- ii. effettuando raccolte fondi occasionali in occasione di alcune ricorrenze durante l'anno.

All'attività svolta dalla *Fondazione* si affianca anche la generosità spontanea di molti privati cittadini e aziende che anche nel 2022 hanno fatto sentire la propria vicinanza alla nostra realtà con donazioni in denaro.

[A.7] ALTRE INFORMAZIONI

Indicazioni su contenziosi e sulle controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

La *Fondazione* ha in corso le seguenti controversie:

- Con l'Agenzia delle Entrate che nel 2019 ha assegnato alla *Fondazione* una categoria catastale superiore (D4 rispetto alla precedente B2) che è stata prontamente contestata. La Commissione Tributaria Provinciale di Cremona, con sentenza n. 38/1/20 del 24.01.2020, ha accolto il ricorso presentato dalla *Fondazione*. Contro detta sentenza l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso in appello presso la Commissione Tributaria Regionale – Sezione Distaccata di Brescia che con sentenza n. 2793/23/2022 pronunciata in data 10/03/2022 e depositata in data 04/07/2022 che ha accolto il ricorso. In data 11/11/2022 è stato depositato presso la Corte di Cassazione il ricorso contro la sentenza della Commissione Regionale.
- Con 33 dipendenti della *Fondazione* ai quali è stata chiesta la restituzione di maggiori retribuzioni erroneamente percepite per indennità di turno e lavoro straordinario nel periodo maggio 2018 – dicembre 2020 per un ammontare lordo complessivo di € 67.236,80. Detti dipendenti non essendo intenzionati a restituire le somme si sono rivolti ad un legale. Il tema riguarda anche altri 22 operatori che contrariamente hanno sottoscritto con la *Fondazione* un accordo di restituzione; in questo caso l'ammontare lordo complessivo è pari ad € 15.262,18. Già nel bilancio d'esercizio 2021 fra le sopravvenienze attive sono stati registrati gli importi di cui sopra che sommano € 82.498,98 però, in via cautelativa a tutela della *Fondazione* non conoscendo gli esiti di una eventuale causa, nei costi sono stati registrati accantonamenti per rischi ed oneri per pari importo.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione sta facendo i necessari approfondimenti assistito da un legale al fine di valutare la strada migliore, più opportuna nonché doverosa da intraprendere per salvaguardare gli interessi dell'Ente.

Si è conclusa, invece, la causa con 4 ex dipendenti della Cooperativa Altana di Cremona che fino al 31.03.2021 era incaricata dell'erogazione di prestazioni educative/animative presso la RSA e il CDI. Le persone in questione vantavano crediti per lavoro dipendente nei confronti della Cooperativa Altana per un totale di circa € 38.000 fra stipendi, TFR e banca ore. Anche la Fondazione è stata chiamata in causa quale obbligato in solido. La Fondazione ha trattenuto una somma di € 7.685,66 fatturata da Altana per l'attività svolta, somma che è stata utilizzata per ristorare in parte quanto spettante alle dipendenti. La differenza è stata versata dalla Fondazione a seguito delle sentenze del giudice del lavoro del Tribunale di Cremona adottate nella primavera del 2022. La Fondazione si attiverà per recuperare gli importi dal fondo garanzia di INPS.

Informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per i quali la Fondazione è stata dichiarata colpevole in via definitiva. Nel corso dell'esercizio alla nostra Fondazione non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

La Fondazione opera nel rispetto delle norme in materia ambientale con l'obiettivo di limitare l'impatto dell'attività svolta sull'ambiente.

L'attività effettivamente svolta, l'erogazione di servizi di carattere socio-sanitario, è da considerare attività oggettivamente caratterizzata da un basso impatto ambientale.

In ogni caso, anche a seguito dell'enorme aumento dei costi per energia elettrica e gas nel corso del 2022 è stata portata avanti una campagna di sensibilizzazione nei confronti degli operatori per la messa in opera di buone prassi atte a ridurre i consumi, sensibilizzazione che ha portato ottimi frutti.

§ 5. 2022: ANNO DI ANNIVERSARI

Il 2022 si è caratterizzato per alcune ricorrenze molto significative per la nostra Fondazione:

- ✓ il 1° giugno di quarant'anni fa, era il 1982, veniva attivata l'attuale struttura di Via Beccadello che ospita la RSA con il trasferimento degli ospiti dalla Casa di Riposo «Alberto Crotti», di Via Ospedale;
- ✓ il 24 giugno di vent'anni fa, era il 2002, l'Istituto di Riabilitazione (ora Cure Intermedie), già attivo dal 1995 nell'ex Ospedale di Castelleone, veniva trasferito nel nuovo fabbricato di Via Beccadello 8 (ora Largo del Volontariato 8) collegato con la casa per anziani.

Si tratta di date importanti che si è voluto festeggiare e ricordare con l'organizzazione di eventi, incontri, convegni:

- Progetto “Castelleone Città Amica delle persone affette da demenza”:

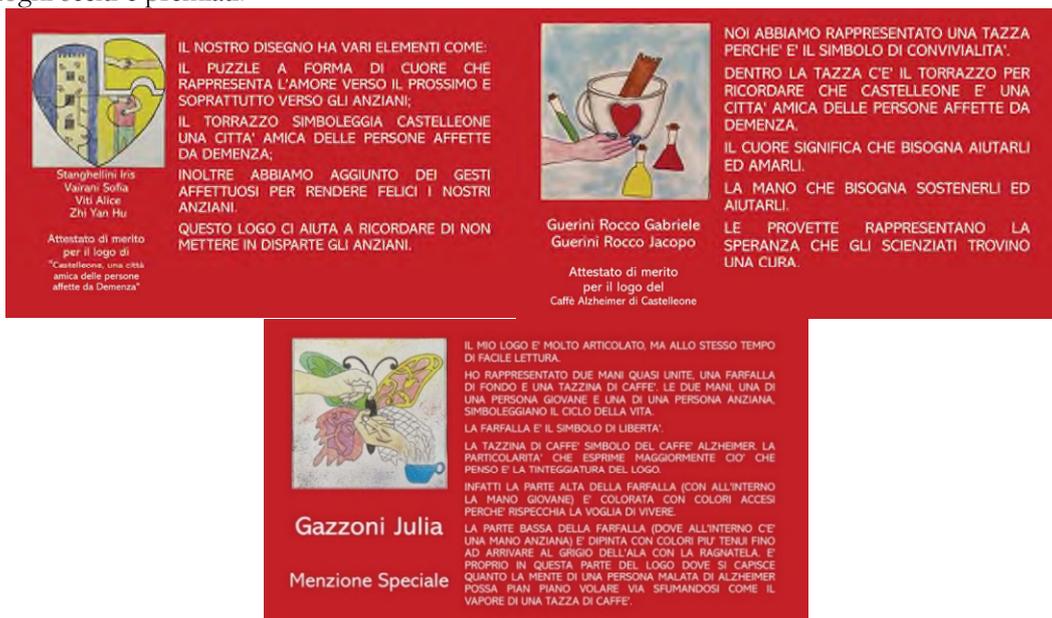
Il Progetto Castelleone, una città amica delle persone affette da Demenza, finalmente ha ripreso le proprie attività e lo ha fatto partendo dai giovani. Nei mesi di marzo e aprile si è tenuto un percorso formativo e di sensibilizzazione per i ragazzi al secondo anno dell'Istituto Comprensivo Piero Sentati di Castelleone. Una modalità per collegare la sensibilità del mondo giovanile alla realtà della pratica sanitaria e assistenziale nei confronti della malattia, con la possibilità così di scoprire anche nuove forme di capacità relazionali con le persone affette da demenza.

L'attività, pienamente condivisa con la dirigente Luigia Vita e Don Matteo Alberti, è iniziata con un incontro plenario per circa cento ragazzi e gli insegnanti, presso l'Oratorio, dal titolo “L'Alzheimer non cancella la vita” con il prof. Marco Trabucchi, Direttore Scientifico del Gruppo di Ricerca Geriatrica di Brescia. Il prof. Trabucchi, al termine dell'incontro, con una proposta improvvisata ha sorpreso i ragazzi, infatti li ha sollecitati a scrivere dei testi relativi all'Alzheimer. Tra i temi realizzati ne sono stati selezionati tre che sono stati presentati e premiati al termine dell'incontro rivolto agli operatori delle RSA tenutosi il 30 maggio sul tema “La cura delle persone affette da demenza. Le RSA come luogo di vita”. un modo per sensibilizzare maggiormente i giovani studenti alle problematiche legate alle malattie degenerative. Successivamente alcuni

operatori della Fondazione Brunenghi hanno tenuto, per ogni classe, due incontri durante i quali hanno illustrato, anche tramite la proiezione di cortometraggi, come vivono e come si possono aiutare, coinvolgendole e non lasciandole sole, le persone colpite dalla Demenza. Al termine ogni classe ha ricevuto un cartellone con i “dieci MAI dell’Alzheimer”.

Le classi inoltre hanno lavorato con le insegnanti sulla realizzazione di un logo per il Progetto. Nel corso della 37^a Festa dell’Anziano, tenutasi nel mese di giugno 2022, sono stati esposti tutti gli elaborati e vi stata la premiazione dei loghi scelti. I ragazzi hanno dimostrato attenzione, interesse e molta sensibilità.

Loghi scelti e premiati:



- Convegno “La cura delle persone affette da demenza. La RSA come luogo di vita”:
Il 30 maggio presso l’Oratorio di Castellone si è tenuto questo importante convegno con la presenza del prof. Trabucchi Marco e del dr. Rozzini Luca.
Al termine del convegno sono state premiate le tre alunne del secondo anno dell’Istituto Comprensivo Piero Sentati che hanno realizzato i migliori temi sull’Alzheimer.



- La 37^a Festa dell’Anziano:
Si è ripartiti! La Festa dell’Anziano ha rappresentato un segnale fantastico di ripartenza dopo due anni di stop forzato a seguito della pandemia da covid-19.
Il Gruppo Promotore si è ritrovato, si è contato, alcuni volontari sono usciti mentre altri hanno fatto il loro ingresso.
La manifestazione si è tenuta nei giorni 10 - 11 - 12 - 17 - 18 - 19 giugno ricalcando il format degli anni precedenti che hanno riscosso tanto successo e visto la numerosa partecipazione della

comunità di Castellone e non solo. Abbiamo vissuto sei giorni di festa incredibili, con una grandissima voglia di incontrare persone, di divertirci insieme, di assaporare nuovamente il piacevole gusto che scaturisce dal dolce reciproco abbraccio fra la nostra Fondazione e la Comunità di Castellone. Sono stati giorni di fatiche ma anche di grandissime soddisfazioni. In accordo con il Gruppo Promotore Festa dell'Anziano, il ricavato è stato destinato alla realizzazione del "Progetto Gentilecare" per aiutare la Fondazione a costruire un ambiente fatto di spazi sicuri e personalizzati dove l'anziano possa trovare oggetti familiari capaci di risvegliare ricordi del vissuto, ponendo l'accento sul BENESSERE e non sulla malattia. Grazie di cuore a tutti, volontari, operatori, ospiti, donatori, sponsor, e a tutte le persone che hanno partecipato ai giorni di festa.



- Convegno “Oltre il Covid. La cura delle persone anziane: nuovi scenari e il primato delle relazioni”:

Lo scorso 19 novembre, presso l’Oratorio di Castelleone, si è tenuto il convegno “Oltre il Covid. La cura delle persone anziane: nuovi scenari e il primato delle relazioni”. Anche il semplice ritornello di una canzone, “se te lo spiegano non capirai/ ma se lo senti lo sai” (Jovanotti, “Se lo senti lo sai”, da *Il disco del sole*, Universal, 2022) aiuta a cogliere il senso del convegno che aveva l’obiettivo di sentire per sapere e dopo aver saputo provare ad agire. Sentire dalla viva voce di chi ha vissuto sul campo la tragica esperienza del Covid 19 per sapere che cosa ha provocato e che cosa ha lasciato la pandemia, ma soprattutto per andare oltre, per oltrepassare impotenza, paura, dolore, e scoprire attraverso la spontanea solidarietà se possano esistere altre strade per una più autentica umanità. Dopo il saluto del presidente della Fondazione Brunenghi, Stefano Biaggi, attraverso le parole di tre operatrici della Fondazione, Marta Baselli, Andrada Todea e Fabiana Moreschi, è risuonata forte la testimonianza dei tempi terribili di un virus sconosciuto che lasciava sbigottita la scienza medica, ma davanti al quale si è reagito con il farmaco della carità attiva. Dall’esperienza delle operatrici sanitarie è emerso anche il vissuto degli ospiti e delle loro famiglie, il disorientamento sofferente unito alla gratitudine per la vicinanza ai loro familiari.

Alle testimonianze è seguito il contributo del dott. Giovanni Gillini (*Docente a contratto, Politica Sociale e organizzazione dei Servizi, CDL Scienze del Servizio Sociale Università Cattolica di Brescia*) che, attraverso una rapida panoramica sulla situazione sociale e demografica italiana, ha individuato nella presa in carico comunitaria il senso profondo di un diverso approccio alla cura della persona, in particolare quella anziana, nel territorio comunitario si possono trovare le risorse per cercare di risolvere i problemi. Un nuovo approccio che può essere possibile in base a quanto offrono le istituzioni e le normative, come le Case di comunità, le nuove strutture socio-sanitarie del Servizio Sanitario Regionale, favorendo il dialogo tra le esigenze che escono dalle esperienze concrete e i servizi che già esistono o che saranno implementati.

È intervenuto anche S.E. Mons. Antonio Napolioni che ha scelto per il suo intervento un percorso biografico, scandito in quattro passaggi, la situazione della madre anziana, la realtà delle RSA della diocesi cremonese, la lettura della Carta per i diritti degli anziani e dei doveri della comunità, l’incontro con una signora ultracentenaria. Da queste esperienze scaturisce la proposta di rinnovare l’invito dei vescovi a rifare attraverso il vangelo della carità il tessuto della comunità, confidando nell’azione di adulti responsabili che si prendano cura dei piccoli e degli anziani.

Diversi sono stati gli interventi del pubblico presente, segno dell’interesse dell’argomento del convegno e della validità dei contributi dei diversi relatori.

Nel febbraio 2021 il poeta ticinese Fabio Pusterla ha pubblicato “Requiem per una casa di riposo lombarda”, il testo non è solo una preghiera e un compianto per ricordare coloro che sono stati travolti dal disastro della pandemia del Covid 19, e tra questi i più colpiti sono stati proprio gli anziani, ma è anche un invito a non dimenticare perché le situazioni di solitudine, paura, abbandono non si ripetano. È quello che si è cercato di fare con il convegno, senza che questo resti un unicum, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione amministrativa e sanitaria della Fondazione Brunenghi, vogliono dare continuità alle suggestioni e alle proposte che sono emerse durante il convegno riproponendole nel corso del prossimo anno, non solo con incontri e conferenze, ma anche attraverso rassegne filmiche, performance teatrali o artistiche e altro ancora, in grado di coinvolgere in modo attivo il personale della Fondazione, gli ospiti e le loro famiglie.



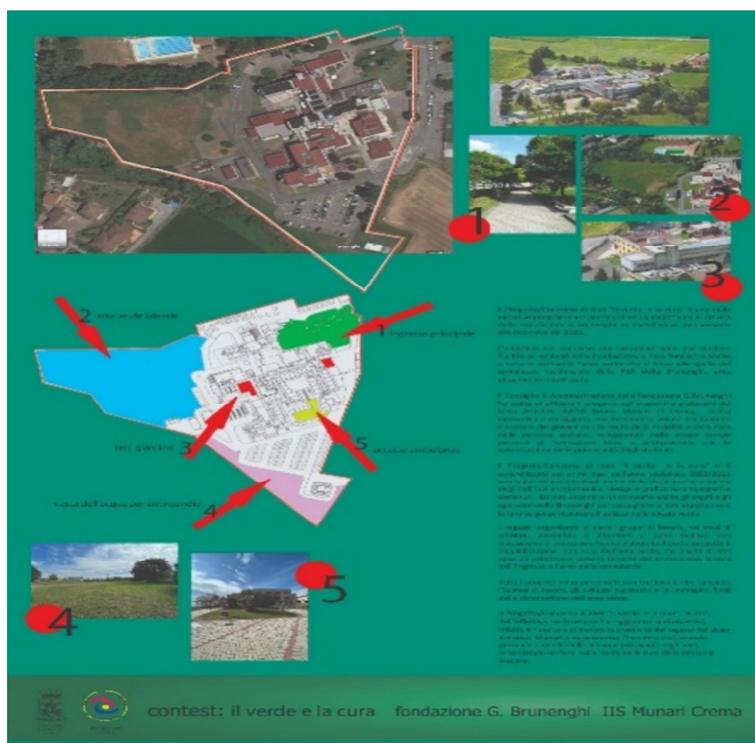
- Progetto/Concorso di idee per la “Sistemazione area verde della Brunenghi”:
La Fondazione Brunenghi ha stipulato una convenzione con il Liceo Artistico “Bruno Munari” di Crema con la quale la Fondazione si è impegnata a promuovere iniziative volte a favorire l’incontro dei giovani con la realtà della socialità, della cura e dell’assistenza alla persona, sviluppando progetti di formazione etica e professionale volti alla valorizzazione di studenti meritevoli. In questo spirito la Fondazione ha promosso un Progetto/Concorso di idee per la sistemazione di un’area verde, che si trova nell’ala posteriore degli edifici, con borse di studio da destinare a studenti in discipline artistiche, indirizzo architettura e indirizzo design e a sostenere le spese dell’iniziativa.

Il 28 gennaio 2023 il concorso si è concluso con la cerimonia di presentazione e premiazione dei diversi progetti alla presenza degli amministratori della Fondazione, del Dirigente Scolastico e Insegnanti dell’Istituto “Bruno Munari” e una folla di ragazzi che ha riempito la Sala Cocchetti - Maggi del Centro Diurno Integrato in Castelleone .

La cerimonia è stato il punto di arrivo di una collaborazione tra la Fondazione di Castelleone e l’IIS Bruno Munari iniziata nel 2021 per dare concretezza a una delle iniziative ipotizzate per ricordare i quarant’anni di attività della Brunenghi.

Gli alunni delle classi quarte e quinte degli indirizzi architettonico, design e grafico sostenuti dai loro docenti, organizzati in piccoli gruppi, hanno lavorato con grande passione da settembre a dicembre 2022 anno con un iter progettuale che si è articolato in diverse fasi.

Prima della premiazione i ragazzi, i loro genitori e i diversi docenti del Munari sono stati accolti e salutati dal presidente della Fondazione Brunenghi, Stefano Biaggi, felice sia per la presenza di un così grande numero di giovani sia per la buona riuscita dell’iniziativa. Anche il dirigente scolastico, dott. Pierluigi Tadi, ha evidenziato come i progetti presentati rivelino la capacità progettuale e l’inventiva degli studenti, segni dalla validità del percorso educativo e formativo del Liceo Artistico Munari. Sia il presidente della Fondazione Brunenghi sia il dirigente scolastico del Munari hanno ringraziato tutti coloro che hanno reso possibile il Concorso di idee “Il verde e la cura”, augurandosi che la collaborazione tra la Fondazione e il Munari possa continuare anche in futuro. Si è poi passati alla premiazione; prima si sono attribuite le menzioni e successivamente le borse di studio e il premio speciale della giuria.



§ 6. GLI STAKEHOLDERS SI RACCONTANO

Con il Bilancio Sociale relativo all'esercizio 2022 vogliamo riportare alcuni "racconti" dei nostri "stakeholders / portatori di interesse".

Quest'anno cominciamo con gli operatori della Fondazione e in particolare dall'équipe medico/sanitaria formata dei Medici e Coordinatrici Infermieristiche e della Riabilitazione: Cristina Sacchelli (Direttore Sanitario), Margheritti Cristina (Medico), Leggieri Cristina (Medico), Molinari Giulio (Medico), Danesi Raffaella-Marta Baselli-Todea Andrada-Moreschi Fabiana (Coordinatrici Infermieristiche), Cattaneo Selene (Coordinatrice Fisioterapisti).

"L'équipe medici/coordinatori comprende tutti i medici della struttura, le coordinatrici infermieristiche e la coordinatrice dei fisioterapisti.

Si riunisce periodicamente, con frequenza diversa a seconda delle necessità e della situazione; nell'epoca Covid si è riunita quotidianamente; attualmente si riunisce una volta la settimana.

L'esperienza di lavoro degli scorsi anni e, in particolare, quella del periodo Covid, ha reso evidenti alcuni aspetti fondamentali:

- *la Fondazione è via via diventata un organismo sempre più ampio e complesso; la gestione della componente sanitaria e riabilitativa presenta molte sfaccettature; è impensabile che chi gestisce i singoli reparti e/o le singole unità di offerta lo faccia in modo completamente slegato dagli altri, è invece importante che conosca il più possibile la situazione degli altri reparti affinché si possa arrivare a formulare obiettivi e soluzioni non in contrasto gli uni con gli altri ma, anzi, convergenti;*
- *appare assolutamente necessario, per il buon funzionamento della struttura:*
 - *garantire la circolazione delle informazioni, il confronto e la conoscenza da parte di tutti dei problemi dei reparti;*
 - *uniformare il più possibile i comportamenti e le modalità, pur nell'unicità e nell'originalità dello stile di ognuno;*
 - *integrare le competenze di ognuno nella ricchezza della diversità;*
 - *valorizzare e sostenere i singoli componenti.*

Durante il periodo Covid, ma anche in altri momenti difficili, il gruppo ha rappresentato un solido baluardo contro il cedimento, lo scoraggiamento e la sfiducia.

Nei suoi incontri il gruppo:

- *provvede alla stesura, all'aggiornamento e alla revisione di procedure e protocolli;*
- *discute, approfondisce e definisce le modalità di applicazione di documenti pervenuti da Regione Lombardia, da ATS e dal Ministero della salute;*
- *si confronta su questioni riguardanti aspetti organizzative e di gestione del personale;*
- *individua i fabbisogni e i bisogni formativi;*
- *nell'ambito del risk management, discute degli eventi avversi e degli errori, ricerca le soluzioni e definisce gli interventi;*
- *discute di casi clinici particolarmente difficili;*
- *condivide e ricerca le soluzioni per situazioni particolari nell'ambito di relazioni con i familiari."*

Il presente Bilancio Sociale è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 28 aprile 2023 e verrà reso pubblico tramite il sito internet della Fondazione stessa.

Per il Consiglio di Amministrazione



Il Presidente
(Stefano Biaggi)